



Relazione sui risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati

(Art.3 quater D.L. n. 180/2008 convertito con legge 1/2009)

2025

Indice

1. Introduzione	1
2. Le attività di ricerca	2
2.1 Organizzazione e attività dei servizi di supporto alla ricerca di Ateneo	2
2.2 La ricerca europea e internazionale	3
2.2.1 Progetti europei	4
2.2.2 Bandi e misure di incentivazione per promuovere e sostenere la ricerca	4
2.2.3 Partecipazione a network per la ricerca	7
2.3 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	10
2.3.1 Centri Nazionali	10
2.3.2 Partenariati Estesì	10
2.3.3 Infrastrutture di ricerca	11
2.3.4 Ecosistema dell'Innovazione	12
2.3.5 Il finanziamento PNRR per i progetti di giovani ricercatori	12
2.3.6 Il Piano Nazionale Complementare (PNC) al PNRR	13
2.4 La ricerca finanziata dal MUR e altri enti nazionali	15
2.4.1 Fondo Italiano per la Scienza (FIS)	15
2.4.2 Fondo Italiano per le Scienze Applicate (FISA)	15
2.4.3 Progetti di rilevante interesse nazionale (PRIN)	15
2.4.4 Ricercatori PON (DM n. 1062/2021)	16
2.4.5 Space It Up!	16
2.4.6 I Dipartimenti di eccellenza	16
2.4.7 Bandi Ricerca Regione Toscana	17
2.5 La ricerca finanziata dall'ateneo	17
2.5.1 Contributo di ricerca post-maternità	17
2.5.2 I fondi di ateneo	17
2.5.3 Contributi per convegni scientifici e pubblicazione atti	17
2.5.4 Bando Pro Archeo 2025-2026	18
2.6 La valutazione della ricerca	18
2.6.1 Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2020-2024	18
2.6.2 Requisiti per verifica attività di ricerca	20
2.6.3 Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN)	20
2.6.4 Accreditemento corsi di dottorato	20
2.6.5 Verifiche requisiti di ricerca per le scuole di specializzazione	21
2.6.6 Il piano attuativo della riforma della valutazione della ricerca (CoARA)	21
2.7 Etica e benessere animale	22
3. Il dottorato di ricerca	23
4. Le attività di valorizzazione delle conoscenze	28
4.1 Il trasferimento tecnologico	28
4.1.1 Brevetti, marchi, iniziative per la valorizzazione e licensing	28
4.1.2 Spin off e start up	31
4.2 La valorizzazione delle conoscenze	31
4.2.1 Contamination Lab: PhD+ e CyB+	33
4.2.2 Start Attractor e iniziative collaterali	34
4.2.3 Relazioni con le imprese	36
4.2.4 Business Matching e Business Development	38
4.2.5 Altri bandi e iniziative specifiche	39
4.3 Il Career Service	40

1. Introduzione

La presente relazione è stata predisposta in ottemperanza dell'articolo 3 quater del Decreto-legge n. 180/2008, convertito con legge 1/2009, "*Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca*" che così recita:

Art. 3 quater - Pubblicità delle attività di ricerca delle università

1. Con periodicità annuale, in sede di approvazione del conto consuntivo relativo all'esercizio precedente, il Rettore presenta al Consiglio d'Amministrazione ed al Senato Accademico un'apposita relazione concernente i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché i finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati. La relazione è pubblicata sul sito internet dell'Ateneo e trasmessa al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. La mancata pubblicazione e trasmissione sono valutate anche ai fini della attribuzione delle risorse finanziarie a valere sul Fondo di finanziamento ordinario di cui all'articolo 5 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, e sul Fondo straordinario di cui all'articolo 2, comma 428, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Lo scopo principale di questo documento è quello di fornire un quadro generale delle risorse economiche e strutturali che concorrono al conseguimento e successiva valorizzazione dei risultati della ricerca, con particolare riferimento alla partecipazione a bandi competitivi interni ed esterni, nazionali e internazionali e allo sviluppo di strategie di sostegno all'accesso ad opportunità di collaborazione e finanziamento.

Per le attività di valorizzazione delle conoscenze dell'Università, l'analisi considera, prioritariamente, la composizione del portfolio brevetti dell'Ateneo e le imprese spin-off dell'Ateneo e, su quello del public engagement, gli eventi di divulgazione scientifica gestiti o coordinati dalla direzione ricerca.

Questo documento si incentra sull'anno 2025, un anno di ulteriore consolidamento e rilancio delle linee di sviluppo per la ricerca, e che ha visto la *Direzione Ricerca e valorizzazione delle conoscenze*:

- consolidare i livelli di servizio della struttura;
- dare attuazione sistematica alle trasversali politiche di incentivazione;
- prestare particolare attenzione alla gestione dei dati della ricerca;
- supportare il più efficace funzionamento degli organismi di *governance* a presidio della ricerca;
- operare per rafforzare il coordinamento, l'omogeneità e l'interazione tra la direzione e gli uffici dipartimentali;
- fornire adeguato supporto ai progetti in ambito PNRR.

Ed è anche lungo queste direttrici che si è sviluppata la presente relazione, cercando di racchiudere in poche righe, ma con l'ambizione di fornire allo stesso tempo un quadro sintetico ed esaustivo, i risultati della multiforme e ricchissima attività di ricerca nel nostro ateneo.

2. Le attività di ricerca

2.1 Organizzazione e attività dei servizi di supporto alla ricerca di Ateneo

La **Direzione Ricerca e Valorizzazione delle Conoscenze** sostiene i ricercatori e le strutture di afferenza in tutte le fasi del ciclo di vita dei progetti di ricerca e, più in generale, nel percorso professionale del ricercatore.

I **Servizi per la Ricerca**, articolati in cinque unità organizzative, offrono un supporto consulenziale, di coordinamento, amministrativo e tecnico a quanti intendono presentare, promuovere e gestire progetti di ricerca nell'Ateneo. Tali attività contribuiscono a facilitare l'accesso ai finanziamenti, a garantire una corretta gestione delle risorse, a valorizzare l'impatto e l'efficacia della ricerca e a promuovere la realizzazione di progetti attenti alle dimensioni etiche e al benessere animale.

Unità Promozione e Progettazione della Ricerca

L'**Unità Promozione e Progettazione della Ricerca**, composta da personale interno con competenze specialistiche nella progettazione europea e nazionale, fornisce servizi di supporto alla fase di candidatura attraverso:

- Percorsi personalizzati di accompagnamento alla partecipazione ai bandi;
- Attività di informazione, formazione e consulenza sulle opportunità di finanziamento e sulle caratteristiche dei programmi;
- Comunicazione delle opportunità di finanziamento;
- Supporto amministrativo e tecnico alla presentazione dei progetti;
- Supporto alle iniziative della governance per la promozione della ricerca europea, incluse specifiche misure di incentivazione economica;
- Predisposizione di materiali informativi e di consultazione e sviluppo dei contenuti della pagina web della ricerca sul sito di ateneo.

Unità Etica e Benessere Animale

Costituisce un'articolazione specifica delle attività di supporto alle candidature **Unità Etica e Benessere Animale**, che assiste i ricercatori nelle procedure autorizzative relative ai progetti che coinvolgono aspetti eticamente sensibili e la sperimentazione animale.

In particolare, l'Unità cura:

- L'attività istruttoria a supporto del Comitato Bioetico e dell'Organismo Preposto al Benessere Animale, inclusa la registrazione degli esiti deliberativi;
- La trasmissione dei dati sulle sperimentazioni e la gestione dei rapporti con il Ministero competente ai fini dell'autorizzazione allo svolgimento delle attività di ricerca;
- L'organizzazione, in collaborazione con gli altri atenei toscani, delle attività di formazione obbligatoria per il personale coinvolto nella sperimentazione animale;
- Iniziative di sensibilizzazione e divulgazione sui temi dell'etica e del benessere animale;
- La gestione degli stabulari destinati alla sperimentazione.

Unità Gestione della Ricerca

L'**Unità Gestione della Ricerca** fornisce servizi di supporto e consulenza nella fase di gestione dei progetti, una volta finanziati, in stretto raccordo con le altre direzioni dell'Ateneo (personale, finanza e fiscale, legale).

Il supporto e consulenza riguardano, in particolare:

- Indicazioni di gestione e rendicontazione dei progetti finanziati;
- Revisione di accordi di partenariato e collaborazione progettuale;
- Aggiornamento e implementazione dei portali degli enti finanziatori nazionali e internazionali;
- Interlocuzione con gli enti finanziatori;
- Coordinamento delle verifiche amministrativo-contabili e di audit dei progetti di ricerca finanziati;
- Gestione degli aspetti trasversali della ricerca (tutela dei dati personali, open science, utilizzo di facilities e attrezzature di ricerca, definizione di accordi e convenzioni di interesse generale);

- Adeguamento delle prassi amministrative alle modifiche normative e supporto alla definizione della regolamentazione di ateneo in materia di ricerca;
- Coordinamento centralizzato e raccordo tra le strutture di ricerca e l'ente finanziatore;
- Predisposizione di modelli e materiali di supporto, azioni di informazione e coordinamento rivolte alle strutture, iniziative formative su aspetti specifici e aggiornamento dei contenuti informativi sul sito web di ateneo.

Unità di Progetto Finanziamenti Straordinari alla Ricerca

Per garantire una corretta attuazione dei progetti finanziati a valere sui fondi **PNRR e PNC**, la Direzione Ricerca e Valorizzazione delle Conoscenze ha istituito una task force specializzata nella gestione di progetti ad elevata complessità, struttura organizzativa che dal 2024 ha assunto la denominazione di **Unità di Progetto per i Finanziamenti Straordinari alla Ricerca**.

Il coordinamento, prevalentemente centralizzato, ha proseguito anche nel 2025 le proprie attività volte a facilitare i rapporti tra le strutture dell'Ateneo impegnate nell'attività di ricerca, gli Spoke e gli Hub dei progetti, favorendo una comunicazione efficace e coerente dal Ministero ai diversi livelli operativi.

Le attività dell'Unità hanno incluso:

- Controllo amministrativo-contabile sull'operato delle strutture, con particolare attenzione alla regolarità delle registrazioni nei database nazionali;
- Verifiche sulla classificazione contabile dei progetti e sulle procedure di reclutamento;
- Supporto all'integrazione e all'aggiornamento degli accordi di partenariato;
- Monitoraggio continuo dell'avanzamento delle attività progettuali, con riferimento alla gestione delle risorse umane e strumentali;
- Implementazione delle banche dati obbligatorie (atwork, gea);
- Predisposizione della documentazione a supporto della rendicontazione e coordinamento della gestione di eventuali rilevi in sede di controllo esterno (invitalia);
- Supporto istruttorio alle attività deliberative degli organi delle strutture e dell'ateneo.

Da marzo 2024 tali attività sono svolte anche per il progetto di ricerca "Space It Up!", un partenariato esteso finanziato con risorse estranee a quelle del PNRR e del PNC.

Unità Valutazione della Ricerca

L'**Unità Valutazione della Ricerca** è responsabile delle procedure di valutazione della ricerca dell'Università di Pisa. Le principali attività comprendono:

- Gestione dei processi di valutazione per l'assegnazione dei fondi di Ateneo e dei fondi per l'innovazione;
- Supporto ai Dipartimenti di Eccellenza nelle fasi di presentazione, gestione e rendicontazione dei progetti;
- Coordinamento della procedura amministrativa della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR);
- Supporto ai docenti per la presentazione delle domande di Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN);
- Verifica dei requisiti per concorsi e valutazioni interne, inclusi i requisiti dei commissari e dei docenti;
- Verifica dei requisiti per l'accreditamento dei corsi di dottorato e delle Scuole di specializzazione di area medica;
- Verifica dei requisiti dei docenti a contratto, in supporto alla Direzione dell'Area di Medicina.

2.2 La ricerca europea e internazionale

La Direzione monitora e raccoglie i dati sui progetti finanziati presso l'Ateneo per ciascun Programma Quadro europeo, effettuando un censimento dal Funding & Tender Portal della Commissione Europea, al fine di rendere disponibili tali informazioni a seguito di specifiche richieste interne o esterne all'Ateneo.

2.2.1 Progetti europei

Nell'ambito della programmazione europea 2021-2027, nel 2025 sono state presentate 402 proposte progettuali, di cui 375 sul Programma Quadro Europeo per la Ricerca e l'Innovazione Horizon Europe. I progetti europei finanziati nel 2025 (con bando chiuso nel 2025) sono stati complessivamente 7 (di cui 3 in qualità di coordinatori), per un finanziamento complessivo di € 4.285.851,36 (di cui € 2.800.862,04 per i progetti in qualità di coordinatori).

Tabella 1 - Dettaglio proposte presentate nel 2025 (chiusura call 2025)

Proposte finanziate (Granted e grant preparation)	Proposte in attesa di esito	Proposte in lista di riserva	Proposte non ammesse	Totale proposte
7	310	4	81	402

Tabella 2 – Progetti finanziati (chiusura call 2025)

Ruolo UNIPI	Numero progetti finanziati	Finanziamento a UNIPI
COORDINATORE	3	€ 2.800.862,04
PARTNER	3	€ 640.706,25
AFFILIATED ENTITY	1	€ 844.283,07
Totale	7	€ 4.285.851,36

2.2.2 Bandi e misure di incentivazione per promuovere e sostenere la ricerca

Nel corso del 2025 l'Università di Pisa ha operato un **rafforzamento organico delle iniziative di sostegno alla ricerca**, facendo leva prioritariamente su due **fonti di finanziamento distinte ma coordinate**, in particolare il **DM 737/2021** e la **Programmazione triennale 2024–2026 (DM 773/2024)**, con l'obiettivo di incrementare la qualità, l'impatto e la competitività internazionale della ricerca di Ateneo.

Il finanziamento ottenuto a valere sull'avviso "Criteri di riparto e utilizzazione del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR), di cui al Decreto Ministeriale n. 737 del 25-06-2021, a partire dal 2021, e ancora nel 2025, ha costituito la principale leva per l'avvio di misure strutturali a supporto della ricerca.

Il consistente finanziamento, per un complesso di 12.228.928,89 euro, erogati sulla base di 3 fasi di programmazione, è stato utilizzato per rafforzare il capitale umano dedicato alla ricerca e alla progettazione competitiva, potenziare il supporto alla partecipazione ai programmi europei (in particolare Horizon Europe, ERC e MSCA), sviluppare e ampliare infrastrutture di ricerca e strumentazione condivisa, sostenere la ricerca interdisciplinare e favorire la costruzione di reti e partenariati nazionali e internazionali. Nel 2025 tali azioni risultano in larga parte realizzate, con il completamento programmato entro il 2026, in coerenza con l'aggiornamento delle scadenze di monitoraggio e rendicontazione.

Su questa base, la **Programmazione triennale 2024–2026 (DM 773/2024)**, attraverso il progetto **SINERGIE** e in particolare l'**Azione B.3** "Miglioramento delle infrastrutture e degli strumenti per la ricerca al fine dell'integrazione della ricerca nelle reti internazionali ed europee", ha svolto nel 2025 una funzione di **messa a sistema e rafforzamento strategico** delle iniziative già avviate.

Nell'ambito della programmazione triennale il progetto Sinergie ha ottenuto un finanziamento pari a 3.657.201 euro, di cui € 2.394.205,35 nel complesso dedicata all'Azione B.3. Gran parte dei fondi relativi a tale azione sono stati finalizzati al consolidamento dell'integrazione della ricerca di Ateneo nelle **reti europee e internazionali**, rafforzando il supporto alla progettazione ad alta competitività, **l'attrazione e valorizzazione dei talenti**, il sostegno alle carriere nei momenti critici, e lo sviluppo di **ambienti e infrastrutture di ricerca interdipartimentali**, con attenzione al riequilibrio tra le diverse aree scientifiche.

Nel loro insieme, l'utilizzo coordinato delle due fonti di finanziamento, e le azioni di supporto realizzate dalla Direzione ricerca e valorizzazione delle conoscenze, ha consentito di configurare un **portafoglio coerente di azioni di sostegno alla ricerca**, che combina investimenti strutturali, supporto ai ricercatori, infrastrutture abilitanti e incentivi alla partecipazione a programmi competitivi, come di seguito illustrato.

Bandi ERC@UNIFI

È stata confermata per il 2025 la misura di incentivazione che, attraverso i bandi di selezione interni Advanced@UNIFI, Starting@UNIFI e Consolidator@UNIFI, ha offerto supporto personalizzato a ricercatrici e ricercatori interessati a candidarsi sui bandi ERC Advanced, Starting e Consolidator Grant 2025. Il supporto è consistito in un processo di revisione ampio e interattivo, realizzato da tre società di consulenza selezionate dall'Università di Pisa in collaborazione con l'Unità Promozione e progettazione della ricerca su:

- CV e profilo scientifico del PI;
- Idea progettuale e sua presentazione;
- Sviluppo budget e verifica parte amministrativa della proposta.

Complessivamente sono stati supportati 28 fra ricercatrici e ricercatori (8 su Advanced@UNIFI, 10 su Starting@UNIFI e 10 su Consolidator@UNIFI) per un costo totale di € 167.469,40 (IVA inclusa).

Bando MSCA Seal of Excellence @UNIFI 2025

Con Decreto Rettorale n. DR 407/2025, l'Università di Pisa ha emanato "MSCA Seal of Excellence @UNIFI 2025", bando per l'assegnazione di contratti di ricerca finalizzati ad attrarre giovani ricercatori impegnati in progetti di ricerca di alto livello internazionale. MSCA Seal of Excellence @UNIFI 2025 è rivolto a ricercatori, di qualsiasi nazionalità, che abbiano:

- Presentato una proposta progettuale nell'ambito del bando 2024 delle Marie Skłodowska-Curie Actions Postdoctoral Fellowships (MSCA-PF);
- Indicato l'Università di Pisa come ente ospitante (beneficiario);
- Ricevuto il "Seal of Excellence (soe) - MSC Actions" dalla Commissione Europea, avendo ottenuto un punteggio pari o superiore a 85/100, pur non essendo stati finanziati per motivi legati ai vincoli di bilancio.

Il bando prevedeva fino a un massimo di cinque contratti di ricerca biennali ad altrettanti titolari di SoE, con un importo annuale di € 40.000,00, e ulteriori € 10.000,00 al Dipartimento ospitante l'assegnista, come budget di avvio per il progetto.

Hanno presentato la propria candidatura 10 ricercatori e, tenendo conto dell'ordine di graduatoria, sono stati contrattualizzati 5 ricercatori, oltre che assegnati altrettanti contributi per attività di ricerca. A causa dell'obbligo di provvedere ad adeguamenti ISTAT delle retribuzioni e dell'avvio scaglionato dei diversi contratti, il costo conclusivo della misura di incentivazione è stato diverso da quello inizialmente programmato per l'annualità 2025.

Tabella 3 – Ricercatori contrattualizzati bando MSCA Seal of Excellence @UNIFI 2025

Ricercatore	Dipartimento	Data presa servizio	Costo totale su DM 737	Costo totale su PRO3	Costo totale
Sonia-Doris Andras	Scienze Politiche	01/10/2025	40.000,00 €	52.727,96 €	92.727,96 €
Valeria Taddei	Filologia, Letteratura e Linguistica	01/10/2025	40.000,00 €	52.727,96 €	92.727,96 €
Yasir Iqbal	Chimica e Chimica industriale	06/02/2026	26.071,43 €	67.445,16 €	93.516,59 €
Antonietta Del Bove	Biologia	01/10/2025	40.000,00 €	52.727,96 €	92.727,96 €
Amel Ben Anes	Chimica e Chimica industriale	12/12/2025	32.150,54 €	61.021,35 €	93.171,89 €

Servizio di supporto personalizzato alla presentazione di proposte progettuali

Nel 2025 è stata proposta una nuova modalità di accesso ai servizi di supporto alla progettazione.

Il cambiamento operativo si è reso necessario per migliorare il coordinamento fra le diverse misure di supporto interno alla progettazione. A tale scopo, in base al quadro di scadenze dei principali Bandi europei è stato definito un calendario di cut-off a cui candidarsi per accedere ai servizi di supporto allo sviluppo della proposta.

Questi, realizzati in forma one-to one e quindi altamente personalizzati, sono stati erogati sulla base di una precedente selezione delle candidature. I criteri adottati hanno dato priorità ai progetti che prevedevano un ruolo di UNIPI come capofila, un partenariato confermato e un'idea progettuale chiara.

Sono stati in ogni caso garantiti a tutti i ricercatori interessati i servizi di supporto amministrativo alla presentazione delle candidature, (uso dei portali, budget, dati UNIPI...).

Nel 2025 sono state aperte 3 cut-off, raccolte 46 candidature e assistiti 14 ricercatori con questa nuova modalità di intervento.

Complessivamente nel corso dell'anno è stata fornita assistenza amministrativa allo sviluppo di **371** progetti, dei quali 213 sul bando MUR FIS3 Fondo Italiano per la Scienza. I docenti che hanno ricevuto assistenza alla progettazione, prima dell'introduzione del meccanismo delle cut-off, sono stati 33.

È stato, inoltre, realizzato anche nel 2025 il percorso di assistenza personalizzata per la partecipazione al bando MSCA-PF che si è sviluppato secondo due percorsi paralleli: da un lato la revisione approfondita e personalizzata di 16 proposte presentate lo scorso anno per le quali ci fosse possibilità e interesse alla ri-sottomissione (punteggio oltre il 70%), dall'altro la pubblicazione su Euraxess di 24 proposte dei docenti UNIPI, con presa in carico di 27 progetti che sono stati revisionati singolarmente in vista della sottomissione.

Informazione, formazione e consulenza sulle opportunità di finanziamento

Ad integrazione degli eventi di formazione sulla progettazione erogati da APRE, è stata realizzata una intensa campagna di informazione sulle opportunità offerte dai vari programmi europei all'interno di HE nonché di formazione alla progettazione.

In parallelo, sono state prodotte e diffuse linee guida per la progettazione in ERC (parte amministrativa e sviluppo budget) e modelli per lo sviluppo del budget sia in ambiente Lump Sum che Actual costs. Tali attività e strumenti hanno permesso di aumentare la conoscenza di HE fra i ricercatori, incentivando la partecipazione ai diversi bandi.

Tabella 4 - Lista completa degli eventi realizzati nel 2025

	Destinatari	Svolgimento
EIC Transition + Pathfinder Challenge	docenti	maggio
EIC Pathfinder Open	docenti	novembre
Corso dottorandi 1 - La ricerca e l'innovazione in Europa: strategie, opportunità, progetti	studenti	marzo
Corso dottorandi 2 - RRI	studenti	marzo
MSCA-PF - Part 1	candidati e supervisor	maggio
MSCA-PF - Part 2	candidati e supervisor	giugno

BaSE - Bando a Supporto della ricerca per progettare in Europa

Nel 2024, era stato emanato per la prima edizione, con decreto rettorale D.R. n. 1815/2024 del 30 luglio 2024 il "Bando a Supporto della ricerca per progettare in Europa (BaSE 2024)", che prevedeva contributi per i coordinatori (€ 30.000,00) o partner (€ 15.000,00) che hanno presentato proposte che hanno raggiunto la soglia minima di idoneità al finanziamento ma per ragioni di budget non sono state finanziate.

Le procedure contabili di assegnazione dei contributi si sono concluse nel 2025.

Sono stati assegnati i 19 contributi BaSE, per un totale di **€ 405.000,00**, come di seguito ripartiti tra le tre aree scientifiche:

Tabella 5 – Ripartizione contributi BaSE per area scientifica

	n. contributi
PE (Physical Sciences and Engineering)	11
LS (Life Science)	7
SH (Social Sciences and Humanities)	1

Tabella 6 - Dettaglio dei contributi BaSE erogati

DIPARTIMENTO	NUMERO CONTRIBUTI	AMMONTARE CONTRIBUTI
Dipartimento di Biologia	1	15.000,00 €
Dipartimento di Economia e Management	1	15.000,00 €
Dipartimento di Fisica	1	15.000,00 €
Dipartimento di Ingegneria Civile e Industriale	2	30.000,00 €
Dipartimento di Ingegneria dell'Energia, dei Sistemi, del Territorio e delle Costruzioni	2	45.000,00 €
Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione	5	120.000,00 €
Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale	1	30.000,00 €
Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali	5	105.000,00 €
Dipartimento di Scienze della Terra	1	30.000,00 €
TOTALE CONTRIBUTI	19	405.000,00 €

2.2.3 Partecipazione a network per la ricerca

In coerenza con gli orientamenti della governance di Ateneo, a partire dal 2024 si è provveduto ad una selezione delle reti nazionali, europee ed internazionali a cui aderire, con l'obiettivo di consolidare la competitività internazionale dell'Ateneo nel produrre ricerca e innovazione di eccellenza. L'Ateneo ha mantenuto quindi, con il supporto tecnico della Direzione Ricerca e valorizzazione delle conoscenze, l'adesione ad alcune reti, di seguito specificate, mentre la gestione delle reti tematiche di interesse scientifico è stata trasferita ai Dipartimenti.

APRE- Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea

Attraverso la rete APRE, attiva nell'organizzazione di eventi di sensibilizzazione e formativi in particolare in relazione alla progettazione Horizon Europe, alla gestione dei progetti di ricerca e su aspetti trasversali connessi, i ricercatori e/o il personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo hanno avuto la possibilità di seguire **10 corsi** di formazione. I corsi sono stati organizzati congiuntamente dall'Università di Pisa, dall'Università di Firenze, dall'Università di Siena, dalla Scuola Normale Superiore e dalla Scuola Superiore Sant'Anna, nell'ambito dell'iniziativa **"TOgetHER. Insieme per la ricerca – Gli atenei toscani in Horizon Europe"**. Qui di seguito i dettagli dei corsi APRE 2025.

Tabella 7 - Corsi APRE 2025 nell'ambito dell'iniziativa "TOgetHER. Insieme per la ricerca – Gli atenei toscani in Horizon Europe".

Data	Tipologia	Descrizione del corso
27/03/2025	Corso di formazione online	Come massimizzare l'impatto di una proposta collaborativa in Horizon Europe
02/04/2025	Corso di formazione online e in presenza	Project Management: come gestire un progetto Horizon Europe
09/04/2025	Corso di formazione online	Come scrivere una proposta Marie-Sklodowska Curie Actions: Postdoctoral Fellowships
19/05/2025	Corso di formazione online	Le opportunità di finanziamento nel settore Salute: CL1, Mission Cancer, European Partnership
11/06/2025	Corso di formazione online	Come scrivere una proposta ERC Starting Grant

25/06/2025	Corso di formazione online	Marie Skłodowska-Curie Actions: come scrivere una proposta di successo Doctoral Networks
15/07/2025	Corso di formazione online	European Research Council (ERC): come scrivere una proposta ERC Consolidator Grant
11/09/2025	Corso di formazione online	Open Science and Data Management in Horizon Europe
14/10/2025	Corso di formazione online	Il Consortium agreement – Focus sulla Proprietà Intellettuale
25/11/2025	Corso di formazione online	Il Pillar 2 in Horizon Europe

TOUR4EU- Tuscan Organisation of Universities and Research for Europe

Grazie all'attività della rete Tuscan Organisation of Universities and Research for Europe (Tour4EU) il personale degli uffici amministrativi degli atenei toscani si è incontrato a Bruxelles e durante le 3 giornate di formazione (1-3 ottobre 2025) organizzate da TOUR4EU, ha potuto incontrare esperti provenienti dalla Commissione Europea (incluse DG RTD e SANTE), dalla Rappresentanza Permanente d'Italia e da agenzie esecutive.

Questi importanti interlocutori hanno presentato le future prospettive finanziarie e normative europee. Il programma si è concentrato in particolare sulla proposta del Quadro Finanziario Pluriennale 2028-2034 e sul Decimo Programma Quadro (FP10). Ampio spazio è stato dedicato all'approfondimento del Pilastro I "Excellent Science" (con focus su ERC e Marie Skłodowska-Curie Actions) e al Pilastro II "Sfide globali e competitività industriale europea", fornendo anche indicazioni pratiche per la scrittura di proposte di successo.

La rete è inoltre attiva nell'organizzazione di incontri su specifici temi di ricerca, di particolare interesse scientifico, volti a sollecitare lo scambio di idee e i contatti fra i ricercatori della Toscana.

SIB- SCIENCE I BUSINESS

UNIFI ha partecipato attivamente alle iniziative promosse da Science I Business per il 2025. Agli eventi hanno partecipato in particolare esponenti della governance di Ateneo.

Tabella 8 – Eventi di SIB a cui ha partecipato il nostro ateneo

Data	Evento	Tipo
14/01/2025	Horizon Europe: How to build a Framework Programme	Private S B Network hybrid event (15:30-17:00 CET)
05/02/2025	Annual Network Presidents' Dinner	Private S B executive networking event (18:00 – 21:00 CET)
06/02/2025	New mandate, new agenda: Will the EU live up to its R&I promises?	Public S B Annual Network conference (9:00 – 17:30 CET)
09/07/2025	FP Working Group hybrid roundtable on the Commission's new startup and scaleup strategy	Private SIB Meeting (14:00 – 15:30 CET)
09/07/2025	Annual planning meeting	SIB Meeting (16:00 – 17:30 CET)
09/07/2025	Summer reception	SIB Networking Event (18:00 – 20:00 CET)
18/11/2025	The road to FP10: How will RAISE accelerate Europe's leadership of AI in science?	FP Working Group webinar (15:00-16:00 CET)

FRONT SEAT

Si sono concluse nel 2025 le attività del progetto FrontSeat, avviato il 1° ottobre 2022, finanziato sul programma widening di HE grant no. 101079342. Il progetto è stato coordinato dal Politecnico di Bratislava – STUBA- e ha visto, per il nostro Ateneo, la partecipazione del Dipartimento di Ingegneria Civile e Industriale (DICI) e della Direzione Ricerca e valorizzazione delle conoscenze. Il partenariato include anche la Ruhr-Universität Bochum (RUB).

Le attività hanno compreso azioni di scambio di buone pratiche fra operatori in tema di progettazione comunitaria, finalizzate all'avvio di proposte progettuali Horizon Europe. Il final report è stato sottomesso a fine novembre 2025 e il review meeting con la PO realizzato a metà dicembre 2025. Non

sono state presentate osservazioni di rilievo sul reporting e il progetto ha ricevuto i complimenti del PO per la qualità dei risultati e degli impatti prodotti.

Circle U.

Il finanziamento da parte della Commissione Europea del progetto "**Circle U. 2030**" ha contribuito al consolidamento dell'Alleanza Universitaria Europea **Circle U.**

La missione condivisa di Circle U. consiste nel rafforzare i legami tra insegnamento, ricerca, innovazione e società, con l'obiettivo di affrontare le grandi sfide globali, sia attuali che future. L'Alleanza si concentra su quattro tematiche principali: Democrazia, Salute Globale, Clima e Intelligenza Artificiale. Nell'ambito di questa Alleanza, la Direzione Ricerca e valorizzazione delle conoscenze partecipa, per l'Università di Pisa, alle attività relative al pacchetto di lavoro dedicato alla ricerca e all'innovazione (WP4) ed è parte integrante di tre diverse task force operative all'interno del WP:

- Task Force RSTF: dedicata al supporto alla ricerca;
- Task Force CU.ecr: focalizzata sullo sviluppo della carriera dei ricercatori in fase iniziale (ECR);
- Task Force Inter- and Transdisciplinarity: rivolta allo sviluppo di modalità per favorire la creazione di nuove collaborazioni all'interno dell'Alleanza.

Il 2025 ha visto un attivo impegno nella definizione dei bandi per la mobilità dei giovani ricercatori nell'ambito dell'Alleanza, tra cui il **Circle U Postdoc Mobility Programme**, il **Circle U Intersectoral Mobility Programme** e nel bando **Circle U Sandpits** (call 2025).

Grazie al supporto fornito nella promozione dei bandi e nelle attività amministrative necessarie alla presentazione delle candidature, UNIFI ha ottenuto finanziamenti per 5 progetti nella call **Postdoc Mobility**, 3 progetti nella call **Intersectoral Mobility** e 3 progetti nel bando **Sandpits**, rafforzando la partecipazione e la visibilità dell'Ateneo all'interno dell'Alleanza.

Ulteriori attività di supporto hanno permesso la partecipazione dei ricercatori UNIFI a due progetti nell'ambito della MSCA COFUND Call 2025: **CU.NEXTGEN**, dedicato alla formazione postdottorale, e **CUHEALTHY**, dedicato alla formazione dottorale.

MIT-UNIFI- Project

Il programma di collaborazione tra l'Università di Pisa e il Massachusetts Institute of Technology (MIT), attuato attraverso il "MIT-UNIFI Project", ha supportato nel corso degli anni **73 collaborazioni** tra gruppi di ricerca dell'Università di Pisa e del MIT. Al momento non sono previste nuove call, in quanto la convenzione triennale tra l'Università di Pisa e il Massachusetts Institute of Technology (MIT) è scaduta il 31 dicembre 2024.

Nel 2025 sono proseguite le attività dei 4 progetti risultati vincitori della XII call, per un finanziamento complessivo di € 40.000,00. Due progetti rimasti attivi hanno ottenuto la proroga e termineranno nel corso del 2026.

Osservatorio Nazionale delle Politiche Locali del Cibo

Nel corso dell'anno 2025 si è conclusa la costituzione dell'**Osservatorio Nazionale delle Politiche Locali del Cibo**, il cui iter è stato avviato nel 2022, con ente capofila l'Università degli Studi di Torino.

Nel mese di dicembre ha avuto inizio il procedimento per l'adesione all'Osservatorio di nuovi iscritti. L'iter prevede l'acquisizione del nullaosta preventivo, in vista della formale approvazione da parte degli Organi, dell'Atto aggiuntivo al protocollo d'intesa.

2.3 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

La complessa articolazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) (6 missioni, corrispondenti alle 6 aree di intervento previste in Next Generation EU; ulteriore articolazione in 16 componenti, in obiettivi trasversali di contrasto alle discriminazioni di genere, accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, di riequilibrio territoriale e di sviluppo del Mezzogiorno) ha visto l'Ateneo intensamente impegnato in molteplici progetti.

Le tre linee d'intervento della Componente 2 Missione 4 "Dalla ricerca all'impresa" mirano a rafforzare la ricerca scientifica, favorendo la diffusione di modelli innovativi e multidisciplinari per la ricerca di base e applicata, condotta in sinergia tra università e imprese, promuovendo l'innovazione e la diffusione delle tecnologie.

In questo contesto sono stati finanziati, a decorrere dal 2022, i seguenti interventi.

2.3.1 Centri Nazionali

La linea di Investimento 1.4 promuove il potenziamento di strutture di ricerca e la creazione 5 Centri Nazionali organizzati in fondazioni o consorzi secondo una struttura di governance di tipo "Hub & Spoke", per lo sviluppo di attività di ricerca di frontiera in ambiti tecnologici coerenti con le priorità dell'Agenda Strategica per la Ricerca dell'Unione Europea.

L'Università di Pisa ha ottenuto un contributo complessivo di € 20.161.807,73 per i seguenti 4 Centri Nazionali nei quali è coinvolta in qualità di ente affiliato:

Tabella 9 - Linea di Investimento 1.4 Centri Nazionali

NOME PROGETTO	RUOLO UNIPI	CONTRIBUTO COMPLESSIVO GESTITO DA UNIPI
CN1 – National Centre for HPC, Big Data and Quantum Computing – HPC	Affiliato spoke 1 Affiliato spoke 6 Affiliato spoke 7 Affiliato spoke 10	€ 4.391.675,71
CN2 – National Research Centre for Agricultural Technologies (Agritech)	Affiliato spoke 5 Affiliato spoke 9	€ 4.175.752
CN3 – National Center for Gene Therapy and Drugs based on RNA Technology	Affiliato Spoke 2 Affiliato Spoke 3 Affiliato Spoke 8	€ 3.525.028,94
CN4 – Sustainable Mobility Center (Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile – CNMS) - MOST	Affiliato Spoke 7 Affiliato Spoke 10 Affiliato Spoke 11 Affiliato Spoke 13 Progetti Closed Call (PoC, Scalability e Flagship)	€ 8.069.351,08

2.3.2 Partenariati Estesi

La Linea di investimento 1.3 (1.610 M€) promuove la creazione di Partenariati estesi alle università, agli enti pubblici di ricerca e a soggetti pubblici e privati altamente qualificati, su scala nazionale, per il finanziamento di progetti di ricerca fondamentale e/o applicata caratterizzati da un approccio fortemente interdisciplinare. Le attività dei consorzi, creati rispetto a tematiche selezionate tra quelle indicate nelle Linee guida MUR e organizzati in una struttura di governance di tipo Hub&Spoke, mirano a rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale e a promuovere la partecipazione ai programmi europei e alle sfide globali.

L'Università di Pisa è coinvolta, in qualità di spoke e di affiliato, nei seguenti 4 Partenariati Estesi, per i quali ha ottenuto un contributo complessivo di € 24.280.557,17:

Tabella 10 - Linea di Investimento 1.3 Partenariati estesi

NOME PROGETTO	RUOLO UNIPI	CONTRIBUTO COMPLESSIVO GESTITO DA UNIPI
---------------	-------------	---

PE1 – Future Artificial Intelligence Research” – FAIR	Spoke Leader 1	€ 7.519.068,61
PE2 – NEST - Network 4 Energy Sustainable Transition	Leader Spoke 3 Affiliato spoke 4 Affiliato spoke 5 Affiliato spoke 6 Affiliato spoke 8	€ 7.314.709,86
PE6 - HEAL ITALIA	Leader Spoke 8 Affiliato spoke 2 Affiliato spoke 3 Affiliato spoke 4 Affiliato spoke 6	€ 7.489.000,00
PE10 – ONFOODS - Research and innovation network on food and nutrition Sustainability, Safety and Security	Affiliato spoke 1 Affiliato spoke 4	€ 1.957.778,70

Le attività di ricerca di questi PE coinvolgono 18 strutture dipartimentali dell’Università di Pisa e l’impegno diretto di circa 210 professori, ricercatori e altro personale di ricerca reclutato appositamente.

I bandi a cascata

Nell’ambito dei Partenariati Estesi hanno avuto attuazione, nel 2025, progetti di **bandi a cascata**, cioè iniziative di **ricerca e sviluppo**, funzionali alla piena realizzazione dei progetti PNRR dell’Ateneo e in linea con gli obiettivi scientifici di ciascun partenariato. Gli avvisi, pubblicati dall’ateneo a partire dalla fine del 2023, hanno previsto la concessione di opportuni finanziamenti per attività di ricerca, a soggetti esterni al partenariato (enti pubblici, privati, imprese).

Tabella 11 - I bandi a cascata nell’ambito dei partenariati estesi

PE emanante il BaC	BENEFICIARI	Totale beneficiari	COSTO TOTALE	AGEVOLAZIONE AMMISSIBILE	QUOTA SUD
FAIR	Bando riservato agli Enti pubblici	6	€ 1.613.821,75	€ 1.613.821,75	N/A
FAIR	Bando riservato a imprese	11	€ 2.012.732,50	€ 1.354.924,16	€ 106.695,48
HEAL ITALIA	Enti pubblici ed enti privati	3 PROGETTI 4 AGGIUDICATARI	€ 1.438.610,49	€ 1.296.342,80	€ 1.061.821,68
NEST	Enti pubblici ed enti privati	6 PROGETTI 9 AGGIUDICATARI	€ 1.701.998,08	€ 1.470.880,50	€ 499.437,50

2.3.3 Infrastrutture di ricerca

Le infrastrutture di ricerca sono costituite da impianti, risorse strutturali e relativi servizi utilizzati dalla comunità scientifica per compiere ricerche nei rispettivi settori. A titolo d’esempio ne fanno parte i laboratori, gli strumenti o complessi di strumenti per la ricerca, le collezioni, gli archivi, le informazioni strutturate, i sistemi di comunicazione, ecc. Organizzate come *soggetti pubblici* o come *partenariati/consorzi*, possono essere ubicate in un singolo sito oppure distribuite e sono destinate ad essere fruite da una utenza ampia, nazionale, europea o globale, attraverso accesso aperto su base competitiva.

Attraverso la Linea di investimento 3.1, “Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione”, l’Università di Pisa ha ottenuto un contributo complessivo di € 3.811.045 per le seguenti tre Infrastrutture di Ricerca (IR), nelle quali è coinvolta in qualità di co-proponente

Tabella 12 -

NOME PROGETTO IR	CONTRIBUTO ASSEGNATO A UNIPI
------------------	------------------------------

SoBigData.it - Strengthening the Italian RI for SocialMining and Big Data Analytics	€ 1.504.797,00
SEELIFE - StrEngthEning the Itallan InFrastructure of Euro-bioimaging	€ 1.556.600,00
ETIC - Einstein Telescope Infrastructure Consortium	€ 599.649,40

Le attività di ricerca di queste IR coinvolgono 3 Dipartimenti, un Centro e una Direzione dell'Università di Pisa.

2.3.4 Ecosistema dell'Innovazione

L'Investimento 1.5 del PNRR prevede la creazione e il potenziamento di 12 Ecosistemi dell'Innovazione (EI) a livello nazionale, intesi come reti di università, enti di ricerca, istituzioni locali e soggetti pubblici e privati, organizzate secondo un modello di governance Hub & Spoke e finalizzate allo sviluppo di attività di alta formazione, ricerca e innovazione in ambiti tecnologici coerenti con le vocazioni territoriali.

L'Università di Pisa partecipa all'ecosistema "THE – Tuscany Health Ecosystem", coordinato dall'Hub Tuscany Health Ecosystem SCARL, in collaborazione con le principali istituzioni universitarie e di ricerca toscane. Nell'ambito del progetto THE, UNIPI ha ricevuto un finanziamento complessivo pari a 18.267.732,95 euro e partecipa alle attività di ricerca attraverso 15 Dipartimenti, ricoprendo il ruolo di leader nello Spoke 4 - Nanotechnologies for diagnosis and therapy" e 9 Robotics and Automation for Health e di affiliato negli altri.

Nel 2025, l'Università di Pisa, in qualità di soggetto attuatore, ha gestito il **Bando a Cascata**¹ relativo agli Spoke 4 e 9, con una dotazione finanziaria complessiva di € 3.800.000,00, di cui il 53% destinato a progetti con sedi operative nel Mezzogiorno. I 10 progetti risultati vincitori, 5 per ciascuno Spoke, sono stati finanziati per un importo complessivo di € 3.751.310,81. Le candidature hanno visto coinvolte università, enti di ricerca, strutture sanitarie e imprese. I progetti hanno avuto avvio nella seconda metà del 2024 e si sono conclusi nel novembre 2025.

2.3.5 Il finanziamento PNRR per i progetti di giovani ricercatori

L'Avviso Young Researchers 2024, "Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali da parte di giovani ricercatori" è stato emanato dal MUR² nel quadro di attuazione del PNRR - Missione 4 "Istruzione e Ricerca" - Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" - Investimento 1.2 "Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori". L'avviso prevedeva 2 linee di attività, rispettivamente connesse ai requisiti curriculari dei giovani ricercatori proponenti, e l'obbligo da parte dell'organizzazione ospitante alla loro assunzione, come RTDA, e quindi con contratto triennale.

I giovani ricercatori potevano candidarsi per:

- **Linea MSCA** – riservata ai vincitori di bandi Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowships nell'ambito del Programma quadro Horizon 2020 e di bandi Marie Skłodowska-Curie Postdoctoral Fellowships nell'ambito del Programmi quadro Horizon Europe. Finanziamento massimo: 300.000 euro;
- **Linea SoE** – riservata a coloro che abbiano ottenuto un "Seal of Excellence" a seguito della partecipazione a bandi Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowships e Marie Skłodowska-Curie Postdoctoral Fellowships, nell'ambito dei Programmi quadro Horizon 2020 e Horizon Europe. Finanziamento massimo: 250.000 euro.

Tabella 13 – Progetti finanziati su entrambe le linee

Linea	n. progetti finanziati	Ammontare complessivo del finanziamento
Linea MSCA	4	1.188.332,99
Linea SoE	6	1.499.045,81
Totali	10	2.687.378,80

¹ I bandi, emanati tra dicembre 2023 e gennaio 2024, hanno visto la presentazione di 26 proposte, tutte giudicate ammissibili.

² DDG n. 201 del 3 luglio 2025

Sempre nel quadro dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4 "Istruzione e Ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa", Investimento 1.2 "Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori" si inserisce il **Decreto Direttoriale n. 47 del 20-2-2025** "Avviso per l'assunzione di ricercatori internazionali post-dottorato" PNRR - Missione 4 "Istruzione e Ricerca" Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" - Investimento 1.2 "Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori"

In questo caso l'avviso è volto a finanziare il reclutamento di ricercatori post-dottorato, vale a dire ricercatori che hanno concluso il percorso dottorale avendo svolto un periodo, di almeno 3 mesi, di formazione e ricerca all'estero. L'avviso, anche in questo caso, prevede l'obbligo di reclutamento per l'organizzazione e una contrattualizzazione per due anni con contratto di ricerca³.

In risposta a tale bando, l'Università di Pisa ha ottenuto il finanziamento di 5 contratti, per un totale di € 545.000,00.

2.3.6 Il Piano Nazionale Complementare (PNC) al PNRR

Il Governo italiano ha integrato e potenziato i contenuti del PNRR attraverso il Piano Nazionale Complementare (PNC) stanziando ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali, disponibili in aggiunta alle sovvenzioni e ai fondi previsti nell'ambito del Recovery and Resilience Facility (RRF). La complementarità del PNC rispetto al PNRR si manifesta a livello:

- progettuale, con una integrazione delle risorse per gli interventi già previsti nel PNRR (i c.d. programmi e interventi cofinanziati);
- di missione o di componente della missione, con la previsione di ulteriori investimenti (i c.d. programmi e interventi del Piano) che contribuiscono al raggiungimento delle finalità del PNRR.

Avviso 4 "Iniziative" di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale

Il Ministero dell'Università e della Ricerca con questo avviso si è proposto di finanziare "Iniziative" di ricerca, con l'obiettivo di mettere a sistema, in chiave innovativa, il potenziamento della ricerca sulle tecnologie abilitanti in ambito sanitario al fine di migliorare la diagnosi, il monitoraggio, le cure incluse quelle riabilitative. I progetti inseriti nelle "Iniziative" di ricerca riguardano in particolare:

- a. robotica e strumenti digitali;
- b. monitoraggio a distanza;
- c. reingegnerizzazione dei processi;
- d. data mining.

Fit4MedRob – Fit for Medical Robotics

Il progetto, coordinato dalla Fondazione Fit for Medical Robotics, vede coinvolti 4 dipartimenti dell'Università di Pisa e un contributo concesso dal ministero di € 1.852.578,00. Il progetto ha preso avvio dal 1° dicembre 2022, con una durata iniziale prevista pari a 44 mesi, prorogata al 30 novembre 2026. Nel corso degli anni 2024 e 2025 si sono susseguite svariate rimodulazioni dell'intera iniziativa.

Fit for Medical Robotics mira a rivoluzionare gli attuali modelli di riabilitazione e assistenza per persone di tutte le età con funzioni motorie, sensoriali o cognitive ridotte o assenti, grazie a nuove tecnologie (bio)robotiche e digitali affini e a paradigmi di assistenza continua che possano sfruttare le nuove tecnologie in tutte le fasi del processo riabilitativo, dalla prevenzione fino all'assistenza domiciliare nella fase cronica.

³ I contratti di ricerca sono stipulati ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dall'art. 14, comma 6-septies, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito con modificazione dalla legge 29 giugno 2022, n. 79.

Ecosistema innovativo della salute

Il Ministero della Salute in attuazione degli interventi individuati nell'ambito del programma "Ecosistema innovativo della Salute" del PNC al PNRR, al fine di creare un ecosistema sanitario innovativo attraverso la creazione di reti di ricerca clinico-transnazionali di eccellenza nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, in grado di mettere in comune le tecnologie disponibili e le competenze esistenti in Italia e creare interventi pubblico-privati che operino in sinergia per innovare, sviluppare e creare opportunità occupazionali per posti di lavoro altamente qualificati ha finanziato le seguenti due macro-azioni:

1. Rete di centri di trasferimento tecnologico ("NETWORK TTO")

Proseguono le attività nell'ambito della rete dei centri di trasferimento tecnologico ("Network TTO"), avviata nel 2023 a seguito del riconoscimento dell'Università di Pisa quale spoke di secondo livello, sotto il coordinamento del Centro Cardiologico Monzino, con un finanziamento complessivo pari a € 75.435,00.

Nel corso del 2025, le attività si sono concentrate sul Work Package 5 – TT Accelerator, finalizzato al rafforzamento delle competenze multidisciplinari del personale dei TTO della rete PerfeTTO, attraverso il supporto a progetti di valorizzazione della ricerca e il coinvolgimento di esperti con competenze in R&D, business development e proprietà intellettuale.

Nell'autunno, è stata lanciata la prima call del programma TT Accelerator. L'Università di Pisa ha presentato due proposte progettuali nel settore delle Scienze della Vita, entrambe protette da diritti di proprietà intellettuale; tra queste è stato selezionato il progetto "Nuovi inibitori della Monoacilglicerolo Lipasi nel trattamento dei tumori del pancreas e del fegato (MAGL)", sviluppato dal gruppo di ricerca composto da Tiziano Tuccinardi, Carlotta Granchi e Giulio Poli del Dipartimento di Farmacia.

Il progetto selezionato, MAGL ha avviato a gennaio 2025 un percorso di accelerazione della durata di sei mesi, comprensivo di attività di mentoring, consulenza e formazione. L'iniziativa si è conclusa con la presentazione al Demo Day "Match-up", tenutosi a Milano il 22 e 23 settembre, davanti a una platea qualificata di investitori e corporate, con l'obiettivo di favorirne lo sviluppo nelle fasi successive. L'Università di Pisa ha presentato una proposta progettuale anche per la seconda edizione del programma TT Accelerator dal titolo: "Neuroinflammation in obesity and diabetes: a precise therapeutic opportunity for early cognitive intervention", sviluppato dal gruppo di ricerca Giuseppe Danieli, del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, e Mauro Pineschi del Dipartimento di Farmacia. Le attività inizieranno a gennaio 2026 per la durata di sei mesi, comprensivo di attività di mentoring, consulenza specializzata e formazione.

2. Hub life science ("LSH-TA")

L'Università di Pisa, a fronte della manifestazione di interesse inviata, è stata identificata come spoke di secondo livello sotto il coordinamento dell'Ospedale Bambino Gesù di Roma. Il contributo complessivo destinato all'Ateneo è pari a € 300.000,00. Obiettivo dell'intervento è il supporto e lo sviluppo di attività di ricerca nel campo delle nuove terapie mediche, in particolare quelle nel campo della medicina personalizzata e di precisione.

2.4 La ricerca finanziata dal MUR e altri enti nazionali

2.4.1 Fondo Italiano per la Scienza (FIS)

Il Fondo Italiano per la Scienza (FIS) è un'iniziativa del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) che si ispira al modello dello European Research Council (ERC), finanziando idee innovative e ambiziose in tutti i campi della conoscenza.

Nel 2025 è proseguita l'attività dei due progetti finanziati a valere sul bando FIS1 iniziati nel 2024.

È inoltre iniziata l'attività degli otto progetti finanziati a valere sul bando FIS2 e sono stati ammessi a finanziamento dodici progetti a valere sul bando FIS3.

Tabella 14 - Progetti finanziati all'Ateneo in qualità di Host Institution (lista aggiornata al 31/12/2025)

Bando	n° progetti finanziati	finanziamento MUR complessivo*
FIS 1	2	€ 1.964.796,00
FIS 2	8	€ 12.314.898,73
FIS 3	13	€ 16.866.596,26
Totale	23	€ 31.146.290,99

* al netto dei trasferimenti di progetto verso e da altri atenei

2.4.2 Fondo Italiano per le Scienze Applicate (FISA)

Il Fondo Italiano per Scienze Applicate (FISA) ha l'obiettivo di promuovere la competitività del sistema produttivo nazionale attraverso la valorizzazione della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale.

Di seguito i progetti FISA finanziati all'Ateneo, aggiornati al 31 dicembre 2025:

- **Bando FISA 2022:** l'Università di Pisa partecipa a due progetti in corso, rispettivamente in qualità di Affiliated Institution (Host Institution INFN) e in qualità di Terza Parte (Host Institution Scuola Superiore Sant'Anna).
- **Bando FISA 2023:** l'Università di Pisa ha ottenuto il finanziamento di tre progetti, per un totale complessivo di agevolazioni di 2.757.377,22 euro.
- **Bando FISA 2024:** sono risultati ammissibili al finanziamento due progetti, rispettivamente in Area Life-Science Technologies ed in Area Security, Connectivity and Space, in attesa di pubblicazione dei decreti di ammissione a finanziamento.

2.4.3 Progetti di rilevante interesse nazionale (PRIN)

Il programma PRIN (Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale) sostiene la ricerca pubblica con l'obiettivo di rafforzare il sistema scientifico nazionale e favorire la partecipazione ai programmi europei. Nel 2025 è stata conclusa la rendicontazione di 80 progetti PRIN 2017, è stata avviata la rendicontazione di 35 progetti PRIN 2020 ed è proseguita, ed in alcuni casi si è conclusa, l'attività dei 264 progetti PRIN 2022 e dei 79 progetti PRIN 2022 PNRR attivi in ateneo (questi ultimi due bandi finanziati su risorse PNRR).

Di seguito i progetti PRIN finanziati a valere sui bandi più recenti (dati aggiornati al 31 dicembre 2025, al netto dei trasferimenti di alcuni progetti da e verso altri atenei):

Tabella 15 - Bandi PRIN 2022 e PRIN 2022 PNRR - Progetti finanziati

Bando	N. progetti finanziati	Contributo MUR
PRIN 2022	264	€ 18.911.422,00
PRIN 2022 PNRR	79	€ 7.166.508,00
PRIN 2022 – Finanziati per scorrimento	20	€ 1.416.062,00
Totale	363	€ 27.493.992,00

I progetti PRIN 2022 e PRIN 2022 PNRR hanno termine tra il 28 settembre 2025 ed il 28 febbraio 2026.

2.4.4 Ricercatori PON (DM n. 1062/2021)

Nel 2025 si sono conclusi i progetti e le relative attività di resoconto al MUR dei 47 contratti di ricerca a tempo determinato di tipologia A) finanziati dal MUR a valere sul DM n. 1062 del 10.08.2021 (PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, Azioni IV.4 e IV.6), per un finanziamento complessivo inizialmente assegnato di circa 5,6 ME (rispettivamente 1 ME per i 38 contratti - di cui 3 proroghe - su tematiche green e 4,6 ME per i 9 contratti su temi dell'innovazione).

2.4.5 Space It Up!

Nel 2024 ha preso avvio il progetto di ricerca Space It Up!, finanziato con un bando emanato nel 2022 dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) a valere su risorse proprie, del MUR e della Presidenza del Consiglio dei Ministri (fondo Osservazione della Terra). Il bando, ai sensi del D.D. MUR n. 341 del 15 marzo 2022 (Avviso "Partenariati Estesi"), ha finanziato la ricerca nell'ambito della tematica "Attività Spaziali", rimasta precedentemente esclusa dall'assegnazione di risorse del PNRR, Missione 4 Componente 2, Linea di investimento 1.3.

Al progetto, organizzato su base *Hub & Spokes*, UNIPi partecipa in qualità di affiliato agli Spoke 1 (*Enabling technologies for novel near-earth and exploration missions*), 4 (*Next generation detectors of ionizing radiation and fields for remote sensing*), 5 (*Planetary protection and geohazards mitigation*) e 9 (*Habitat space and science*), oltre a essere socio di Space It Up! Scarl, società costituita con funzione di Hub assieme ai 32 partners del programma (Università, EPR, enti pubblici e società private).

Il finanziamento assegnato all'Università di Pisa ammonta a € 2.746.261,00. Il progetto, che attualmente ha una durata di 48 mesi, coinvolge direttamente 32 tra Professori, RTD e altro personale di ricerca appositamente reclutato, afferenti a 7 Dipartimenti.

2.4.6 I Dipartimenti di eccellenza

Si è concluso il terzo anno di attività dei progetti dei sette Dipartimenti di Eccellenza dell'Università di Pisa. All'inizio del 2025 è stato trasmesso al Ministero il monitoraggio relativo all'annualità 2024.

Tutti i Dipartimenti coinvolti hanno pienamente conseguito gli obiettivi previsti, sia in termini di sviluppo progettuale sia di avanzamento finanziario (tabella 16).

Nel corso del 2025 si è inoltre conclusa la fase di reclutamento, sia sui fondi ministeriali che mediante l'assunzione dei docenti finanziati con fondi propri dell'Ateneo, in conformità alle regole di rendicontazione che prevedono il completamento delle assunzioni entro il primo triennio di attuazione dei progetti.

Tabella 16 - Dipartimenti di Eccellenza - esiti a seguito del monitoraggio 2024

Dipartimento	Importo Quinquennale Accordato	Totale rendicontato	%budget impegnato	Personale reclutato	Altri costi
Civiltà e Forme del Sapere	7.879.605,00	6.794.115,00	86,22	6.251.614,00	542.501,00
Scienze Veterinarie	7.782.325,00	7.278.235,00	93,52	5.424.000,00	1.854.235,00
Filologia, Letteratura e Linguistica	7.879.605,00	5.300.673,00	67,27	4.943.760,00	356.913,00
Ingegneria dell'informazione	9.095.590,00	7.414.085,00	81,51	5.678.250,00	1.735.835,00
Biologia	7.782.325,00	4.861.787,00	62,47	3.220.500,00	1.641.287,00
Matematica	7.782.325,00	5.775.550,00	74,21	5.205.151,00	570.399,00
Fisica	8.438.960,00	7.896.805,00	93,58	5.000.250,00	2.896.555,00

2.4.7 Bandi Ricerca Regione Toscana

La Regione Toscana investe nel talento e nella formazione avanzata per potenziare il capitale umano del proprio territorio e favorirne l'occupabilità, sostenendo la ricerca applicata tramite bandi a cadenza annuale, cofinanziati dal Programma regionale (PR) del Fondo sociale europeo plus (Fse+) 2021-2027 e nell'ambito di GiovaniSì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani. I bandi prevedono un cofinanziamento.

Il Bando Parità di genere 2025 prevedeva il finanziamento di Borse di Ricerca della durata di 12-18 mesi con progetti di ricerca su temi relativi alla parità di genere: l'Università di Pisa ha ottenuto il finanziamento delle due proposte progettuali presentate, per complessive quattro borse di ricerca.

Tabella 17 - Progetti attivi all'Università di Pisa, finanziati con i bandi più recenti (dati aggiornati al 31/12/2025)

Bando	N° progetti finanziati	Finanziamento complessivo (quota pubblica e quota privata)
Bando 2023	18 progetti (18 assegni di ricerca)	€ 1.080.000,00
Bando 2024	7 progetti (2 assegni e 6 borse di ricerca)	€ 417.600,00
Bando 2025	2 progetti (4 borse di ricerca)	€ 120.000,00
Totale	27 progetti (20 assegni e 10 borse di ricerca)	€ 1.617.600,00

2.5 La ricerca finanziata dall'ateneo

2.5.1 Contributo di ricerca post-maternità

A partire dal 2024 l'Ateneo ha promosso un importante sostegno per le giovani ricercatrici in rientro dal periodo di astensione per maternità. Viene infatti attribuito loro, con un meccanismo di assegnazione automatica, un contributo per le attività di ricerca di € 10.000,00.

Nel 2025 hanno ottenuto tale finanziamento 13 ricercatrici, per un totale di € 130.000,00.

2.5.2 I fondi di ateneo

L'Università di Pisa sostiene e valorizza la qualità della ricerca dei propri docenti e ricercatori attraverso l'assegnazione di fondi di Ateneo, basata su una valutazione interna dei prodotti scientifici presenti nell'Archivio della Ricerca di Ateneo (ARPI). La valutazione è affidata alle Commissioni Scientifiche di Area, organizzate in 14 ambiti disciplinari e composte da ricercatori dell'Ateneo, che operano secondo criteri condivisi e trasparenti.

Nel 2023 sono state introdotte nuove Linee guida per rendere il processo di valutazione più semplice, aggiornato e coerente con i criteri adottati a livello nazionale. Il nuovo modello privilegia una selezione mirata dei prodotti di ricerca, favorisce una distribuzione più equa e flessibile delle risorse e garantisce una maggiore chiarezza nelle modalità di utilizzo dei fondi, destinati esclusivamente al sostegno delle attività di ricerca.

Processo di valutazione nel 2025 e nel 2026

A seguito della riduzione del budget di Ateneo, il Consiglio di amministrazione ha deliberato di non procedere all'assegnazione dei fondi di Ateneo per l'anno 2025. Di conseguenza, non è stata avviata la procedura di valutazione dei prodotti della ricerca.

Con l'approvazione del bilancio preventivo 2026, sono state tuttavia destinate risorse per garantire l'erogazione della seconda rata dei fondi di Ateneo relativa al processo di valutazione 2023.

2.5.3 Contributi per convegni scientifici e pubblicazione atti

Con Decreto Rettorale n. 868/2025 del 26/06/2025 è stato emanato il Bando per la concessione di contributi per convegni scientifici e la pubblicazione dei relativi atti per il periodo gennaio-dicembre 2025.

Il bando ha riscosso, come nelle precedenti edizioni, forte interesse nella comunità accademica e sono infatti pervenute 88 richieste di contributo per un ammontare complessivo di € 124.500,00, a fronte di

un budget disponibile, per l'anno 2025, di € 75.000,00, pressoché dimezzato rispetto a disposizione nelle annualità precedenti.

Visto l'alto numero di candidature, si è provveduto ad integrare il budget inizialmente previsto con ulteriori 24.600,00 euro. Sono pertanto stati assegnati gli 88 contributi garantendo un finanziamento pari all'80% degli importi richiesti, per un totale di € 99.600,00.

Tabella 18 - Contributi assegnati nelle ultime tre edizioni del bando convegni

Bando	N° contributi assegnati	Importo complessivo contributi assegnati
Bando 2023	150	€ 237.493,00
Bando 2024	126	€ 149.972,00
Bando 2025	88	€ 99.600,00
Totale	364	€ 487.065,00

2.5.4 Bando Pro Archeo 2025-2026

Dal 2023 il Bando ProArcheo cofinanzia ricerche archeologiche e geo-paleontologiche (scavi, ricognizioni e campagne di studio di reperti) in Italia o all'estero, già avviate o di nuova attivazione, presentate da professori e ricercatori a tempo indeterminato e determinato dell'Ateneo.

Il cofinanziamento esterno può provenire sia da soggetti pubblici che privati.

Con decreto rettorale n. 1681/2025 del 28 ottobre 2025, è stato emanato ProArcheo 2025–2026, articolato in due procedure, rispettivamente per attività svolte entro il 31 dicembre 2025 e per attività svolte entro il 31 dicembre 2026.

Lo stanziamento complessivo di euro 110.000 è stato ripartito fra le 2 annualità:

Annualità 2025: € 30.000,00, attribuiti a 12 progetti.

Annualità 2026: € 80.000,00

Tabella 19 - Contributi assegnati nelle tre edizioni del bando ProArcheo

Bando	N° contributi assegnati	Importo complessivo contributi assegnati
Bando 2023	14	€ 105.617,00
Bando 2024	12	€ 69.300,00
Bando 2025/2026 - procedura 2025	12	€ 30.000,00
Totale	38	€ 204.917,00

2.6 La valutazione della ricerca

La Direzione ricerca e valutazione delle conoscenze, anche nel 2025 ha supportato i docenti nell'inserimento della produzione scientifica in ARPI, garantendo la visibilità dei prodotti della ricerca e il loro utilizzo nelle procedure di valutazione. Molto più ampio e articolato è, tuttavia, l'impegno in supporto delle procedure di valutazione.

2.6.1 Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2020-2024

Il processo di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2020-2024 è promosso dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) ed ha lo scopo di valutare la qualità dei risultati della ricerca prodotta dalle università e dagli enti di ricerca italiani.

Il Bando Valutazione della Qualità della Ricerca 2020-2024 (VQR 2020-2024) è stato emanato con Decreto del Presidente ANVUR n. 8 del 31 ottobre 2023⁴.

⁴ Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, delle Linee guida MUR, i risultati della valutazione riguardano i seguenti profili di qualità:

La quarta campagna di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR), relativa al periodo 2020-2024 si è poi conclusa venerdì 28 febbraio 2025.

Partecipazione e Conferimento Prodotti (profili A, B, C)

La campagna VQR ha visto come soggetti alla valutazione 1732 ricercatori dell'Ateneo Pisano sin servizio al 1° novembre 2024. Il numero massimo di prodotti conferibili dall'Università di Pisa era quindi, sulla base delle indicazioni Anvur, di 4325.

Grazie alla collaborazione tra i referenti VQR, i Direttori di Dipartimento e l'Ateneo, e con il supporto dell'Unità individuata nella Direzione Ricerca e Valorizzazione delle conoscenze e dello Staff di ARPI, - anche mediante l'utilizzo del software "Criterium" - sono stati individuati 4262 prodotti da sottoporre a valutazione (4204 prodotti singoli + 58 monografie scientifiche o prodotti assimilabili, conteggiati come "vale doppio").

Tabella 20 - Dati relativi al conferimento dei prodotti

	Docenti	Prodotti
Docenti che hanno conferito 1 prodotto	490	490
Docenti che hanno conferito 2 prodotti	370	727
Docenti che hanno conferito 3 prodotti	378	1103
Docenti che hanno conferito 4 prodotti	489	1942
	1727	4262

I docenti che hanno presentato almeno un prodotto sono stati 1727.

Questi erano suddivisi nei seguenti profili:

- **Profilo A (Personale Permanente):** 767 ricercatori che hanno prestato servizio nella stessa qualifica per tutto il periodo 2020-2024.
- **Profilo B (Politiche di reclutamento):** 965 ricercatori assunti o passati a una fascia/ruolo superiore nel periodo 2020-2024.
- **Profilo C (Formazione alla Ricerca):** vengono valutati per questo profilo coloro che hanno conseguito il dottorato di ricerca presso l'Ateneo Pisano nel periodo 2017-2023⁵.
- **Casi di studio di attività di terza missione (Profilo D):** sono stati presentati i 17 casi studio relativi alle attività di terza missione/impatto sociale (allegato B), selezionati dalla Commissione di selezione dei casi (nominata con d.r. n. 860/2024 del 19 aprile 2024)⁶.

a) profilo del personale permanente: profilo di qualità dei prodotti associati ai ricercatori in servizio al 1° novembre 2024 che nel periodo 2020-2024 hanno prestato servizio nella stessa Istituzione e con la stessa qualifica.

b) profilo delle politiche di reclutamento: profilo di qualità dei prodotti associati ai ricercatori e agli affiliati agli EPR o alle Università che, nel periodo 2020-2024, ricercatori in servizio al 1° novembre 2024 che sono stati assunti dalla Istituzione o sono transitati al suo interno in una fascia o ruolo superiore;

c) profilo di formazione alla ricerca: profilo di qualità dei prodotti di ricerca di cui alle lettere a) e b) in cui i ricercatori hanno conseguito il dottorato di ricerca nel periodo 2017-2023. I prodotti di ricerca possono essere integrati con i prodotti di ricerca realizzati nel periodo 2020-2024 da ricercatori afferenti a Istituzioni accademiche estere, di livello corrispondente ai professori e ricercatori delle università italiane ai sensi del D.M. n. 456 del 10 maggio 2023, che hanno conseguito il dottorato di ricerca nel periodo 2017-2023, o da ricercatori in servizio presso altri Enti italiani o esteri che svolgono attività di ricerca non partecipanti alla VQR, presso la Pubblica Amministrazione o presso imprese che svolgono attività di Ricerca e Sviluppo;

d) profilo di qualità delle attività di valorizzazione delle conoscenze: profilo dell'Istituzione, espresso nelle cinque categorie di cui all'articolo 9, comma 9, dei casi studio proposti dalle Istituzioni;

e) profilo di qualità dell'Istituzione relativo all'entità finanziaria dei progetti competitivi internazionali dell'Istituzione effettivamente attivati, rispetto al totale dei progetti attivati nel Settore Concorsuale di riferimento;

Vi è anche un profilo f) profilo di qualità dell'Istituzione relativo alle infrastrutture di ricerca per il quale non abbiamo concorso.

⁵ Nello specifico, sono stati considerati: 157 ricercatori in servizio; 595 dottori di ricerca in servizio presso altri enti e che hanno autorizzato l'Ateneo a conferire una pubblicazione per la VQR; altri 138 ricercatori, dottorati presso l'ateneo di Pisa, che hanno partecipato alla VQR tramite il proprio ente di appartenenza.

⁶ I casi di studio sono stati approvati dal Senato Accademico nella seduta del 14 febbraio 2025

- **Progetti competitivi Internazionali (Profilo E):** sono stati caricati sul portale della VQR i 223 progetti competitivi internazionali che hanno avuto avvio nel periodo 2020-2024 e con un finanziamento di almeno 50.000 euro, per finanziamento complessivo di circa 72.000.000,00 di euro.

2.6.2 Requisiti per verifica attività di ricerca

In applicazione del Regolamento di Ateneo e dell'art. 6, comma 7, della legge 240/2010, nel mese di gennaio 2025 sono state verificate le autocertificazioni dei docenti che hanno richiesto la valutazione dell'attività di ricerca. Tale valutazione è necessaria per la partecipazione alle commissioni di abilitazione, selezione e progressione di carriera e agli organi di valutazione dei progetti di ricerca.

La verifica, basata sui requisiti definiti dall'ANVUR, ha riguardato il possesso di adeguati indicatori di produzione scientifica e di abilitazione, con riferimento al settore concorsuale di appartenenza. È stata inoltre fornita assistenza alle Commissioni Dipartimentali nella gestione dei casi con requisiti alternativi. Il decreto di certificazione delle valutazioni è stato emanato il 22 aprile 2025.

2.6.3 Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN)

Il 2025 ha rappresentato l'ultimo anno in cui è stato possibile conseguire l'abilitazione a professore ordinario o associato secondo il sistema dell'Abilitazione Scientifica Nazionale. È infatti in fase di conclusione, presso il Parlamento, il dibattito relativo al nuovo sistema di reclutamento, finalizzato a superare le rigidità dell'ASN e a promuovere un modello di selezione fondato sull'autonomia e sulla responsabilità delle singole università.

Attraverso la semplificazione delle procedure di valutazione e l'adozione di standard internazionali, il nuovo impianto normativo mira a garantire percorsi di carriera più fluidi e trasparenti, capaci di attrarre e trattenere i migliori talenti, riducendo il contenzioso e valorizzando il merito quale criterio centrale per l'accesso ai ruoli della docenza e della ricerca.

In questo contesto è proseguita l'attività di supporto a professori e ricercatori dell'Ateneo nella compilazione delle domande di abilitazione alle funzioni di professore di I e II fascia. Nel corso dell'anno hanno conseguito l'abilitazione 109 docenti.

Parallelamente, è stata garantita assistenza ai dipartimenti per la verifica delle autocertificazioni dei docenti, necessarie ai fini della partecipazione alle commissioni locali di selezione e di progressione di carriera del personale accademico.

Tabella 21 - Docenti di UNIPI abilitati nel 2025

Abilitazione	PA	Ricerc. T. Ind	RTT	RTD-B	RTD - A	Totale
Professore ordinario	49	0	0	4	1	54
Professore Associato	1	1	13	11	29	55
Totale complessivo	50	1	13	15	30	109

2.6.4 Accreditemento corsi di dottorato

Ai fini dell'accreditemento dei collegi di dottorato del XLI ciclo, sono stati verificati 20 collegi sulla base della qualificazione scientifica dei rispettivi componenti, in conformità alle linee guida del Ministero dell'Università e della Ricerca, definite dal DM n. 226 del 14 dicembre 2021.

La verifica ha riguardato, per ciascun componente, il possesso di almeno tre prodotti scientifici negli ultimi cinque anni e il rispetto dei valori soglia ASN previsti per il ruolo e il settore concorsuale di appartenenza, secondo quanto stabilito dal DM n. 589/2018.

Sono stati inoltre accertati i requisiti specifici per i componenti appartenenti a istituzioni estere e per i coordinatori dei corsi di dottorato, in relazione alle funzioni di commissario ASN o al possesso dei valori soglia richiesti per la I fascia.

2.6.5 Verifiche requisiti di ricerca per le scuole di specializzazione

Nel 2025 sono state sottoposte a verifica 42 Scuole di specializzazione di area medica, confermando l'impegno costante nel garantire elevati standard di qualità nella formazione dei medici specialisti.

Le attività di valutazione hanno consentito di monitorare in modo sistematico la solidità dell'offerta formativa, l'integrazione con l'attività assistenziale e il livello della ricerca scientifica.

Il processo di accreditamento, basato su indicatori nazionali condivisi, assicura trasparenza, omogeneità di valutazione e confronto con i migliori standard del sistema universitario. In particolare, l'analisi della produzione scientifica dei Collegi dei docenti ha permesso di verificare il rispetto dei requisiti minimi di qualità della ricerca, a tutela dell'eccellenza della formazione e della competitività dell'Ateneo.

Ogni anno l'Università di Pisa assegna, attraverso tre bandi dedicati, incarichi di insegnamento per le Scuole di specializzazione di area medica. Le selezioni sono aperte ai professionisti che operano nelle strutture della rete formativa delle singole Scuole e che possiedono adeguati requisiti scientifici e professionali.

È elemento centrale della valutazione una produzione scientifica dei candidati che soddisfi almeno uno degli indicatori previsti dall'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN) per i professori di seconda fascia, in coerenza con il settore disciplinare dell'insegnamento. I criteri sono definiti a livello nazionale e garantiscono una selezione basata su standard condivisi e trasparenti.

Gli indicatori ASN permettono di misurare l'impatto della ricerca: l'H-index valuta insieme produttività e rilevanza delle pubblicazioni, il numero di citazioni riflette l'influenza del lavoro scientifico nella comunità accademica, mentre gli articoli pubblicati su riviste internazionali attestano la diffusione e la qualità dei risultati ottenuti.

La verifica dei requisiti avviene attraverso banche dati scientifiche internazionali, come Scopus e Web of Science, che consentono di analizzare in modo oggettivo la produzione scientifica dei candidati, assicurando rigore e imparzialità nelle procedure di selezione.

2.6.6 Il piano attuativo della riforma della valutazione della ricerca (CoARA)

Nel 2023 l'Università di Pisa ha aderito all'Agreement on Reforming Research Assessment e alla coalizione europea CoARA, promossa dalla Commissione Europea, impegnandosi a rinnovare il modo in cui viene valutata la ricerca. L'obiettivo è superare una valutazione basata soprattutto sui numeri e valorizzare invece la qualità, il significato e l'impatto reale dei risultati scientifici.

Nel corso del 2024 l'Ateneo ha approvato il CoARA Workplan, il piano d'azione con cui l'Università di Pisa si impegna a riformare la valutazione della ricerca, per dare valore alle diverse tipologie di risultati e alla grande varietà di pratiche e attività, promuovendo una ricerca di alta qualità, ad alto impatto e responsabile.

Attraverso il coinvolgimento della comunità universitaria, attività di formazione e un monitoraggio continuo, l'Università di Pisa intende creare un ambiente di ricerca più aperto e responsabile, capace di valorizzare i talenti e di generare un impatto positivo e duraturo sulla società.

L'impegno dell'Ateneo nella riforma della valutazione della ricerca emerge anche dal prossimo "bando per i progetti esplorativi di ricerca", che prevede l'adeguamento dei criteri adottati dalla commissione di selezione alle raccomandazioni dell'iniziativa CoARA per la valutazione ex ante dei progetti.

2.7 Etica e benessere animale

La Direzione Ricerca e valorizzazione delle conoscenze opera attivamente affinché i ricercatori, pur nella loro autonomia e libertà, aderiscano alle pratiche etiche riconosciute e ai principi etici fondamentali. In questo ambito, le principali attività della direzione vanno dall'organizzazione e gestione degli stabulari di ateneo, nonché al loro adeguato presidio e controllo, al supporto tecnico per i due principali organismi in materia: il Comitato Bioetico e l'Organismo Preposto al Benessere Animale (OPBA).

In conformità ai principi ispiratori della normativa che regola l'attività di sperimentazione animale, l'Università di Pisa, anche per l'anno 2025, si è caratterizzata per la riduzione dell'impatto della sperimentazione in vivo, indirizzando gli operatori verso le procedure di sostituzione e riduzione, tutela del benessere, limitazione del dolore, sofferenza, stress e danni derivanti dagli esperimenti.

È stata quindi prestata idonea consulenza ai gruppi di ricerca per la corretta predisposizione delle istanze autorizzative a progetti con impiego di animali nella sperimentazione come anche sono stati tenuti i necessari contatti con i referenti degli organismi di controllo: Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità e ASL Toscana;

Intensa l'attività formativa informativa e di sensibilizzazione promossa. Sono stati infatti realizzati:

- n. 1 Corso di formazione obbligatoria in materia di protezione degli animali utilizzati a fini scientifici⁷ (settembre – dicembre 2025) dedicato al personale docente, ai ricercatori, al personale dipendente ed agli studenti degli Enti coinvolti.
- n. 2 giornate di studio, rispettivamente in tema di presentazione di progetti di ricerca, prove cliniche e zootecniche e in tema di Responsabilità etica nella ricerca in vivo: prospettive sul benessere e reinserimento degli animali da laboratorio
- È stata consolidata la collaborazione e il supporto all'attività del Centro 3R per la promozione ed applicazione dei metodi sostitutivi al modello animale;

Nel corso del 2025, l'**Organismo Preposto al Benessere Animale** ha infine svolto le seguenti attività statutarie:

- Valutazione di conformità alle direttive stabilite dal D. Lgs. 26/14 di n. **23** progetti di ricerca, di cui n. **3** estensioni di progetti già presentati;
- Valutazione di n. **36** pratiche cliniche veterinarie e n. **6** progetti non classificabili come procedure sperimentali ai sensi del D. Lgs. 26/14; n. **4** valutazioni retrospettive;

È stata infine promossa una convenzione di collaborazione per attività di ricerca tra l'Università di Pisa, il Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Fisiologia Clinica (CNR-IFC) e la Scuola Superiore Sant'Anna (SSSA), finalizzata alla realizzazione di ricerche nel campo della medicina traslazionale.

Il Comitato bioetico è un organismo indipendente e multidisciplinare di Ateneo, competente per il rilascio di pareri in ambito bioetico (nel 2025 n.79 pareri e n. 2 valutazioni),

Nel 2025 le attività in supporto alle funzioni del comitato bioetico sono consistite anche in attività di:

- ✓ Consulenza e supporto ai gruppi di ricerca che svolgono attività scientifica con implicazioni bioetiche.
- ✓ Semplificazione della modulistica e della procedura di comunicazione dei pareri ai Responsabili.
- ✓ aggiornamento delle pagine del sito web di ateneo dedicate al Comitato e pubblicazione di documentazione utile.
- ✓ Predisposizione di una nuova procedura online di sottomissione delle richieste di valutazione.

⁷ Il Corso di formazione è accreditato presso il Ministero della Salute, di cui all'art.23 del D.lgs. 26/2014, e corrisponde alla formazione obbligatoria degli operatori addetti alla sperimentazione animale prevista dalla norma. (settembre – dicembre 2025) dedicato al personale docente, ai ricercatori, al personale dipendente ed agli studenti degli Enti coinvolti.

3. Il dottorato di ricerca

Al fine di contribuire alla realizzazione dello Spazio europeo della ricerca e dell'istruzione superiore, in conformità alle prescrizioni del d.m. n. 226/2021, per l'anno accademico 2025/2026, l'Ateneo ha attivato complessivamente n. 23 corsi di Dottorato di ricerca articolati come segue:

- 16 corsi di Dottorato locali;
- 4 corsi di Dottorato in forma associata con altri Atenei toscani;
- 1 corso di Dottorato in forma associata con l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN);
- 1 corso di Dottorato Industriale;
- 1 corso di Dottorato di Interesse Nazionale (DIN) con sede amministrativa presso l'Università di Pisa (*Dottorato Nazionale in Intelligenza Artificiale*).

Tabella 22 - L'offerta dottorale del 41° ciclo (a. a. 2025/2026) dei corsi attivati presso l'Università di Pisa

Corsi sede amministrativa Università di Pisa
Biologia
Economia Aziendale e Management (corso regionale Pegaso con sede amministrativa Università di Pisa)
Discipline linguistiche e letterature straniere e studi italianistici
Fisica (corso in convenzione con l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare)
Fisiopatologia clinica
Informatica (corso regionale Pegaso con sede amministrativa Università di Pisa)
Geoscienze e Ambiente
High Performance Scientific Computing – Corso di Dottorato Industriale
Ingegneria dell'energia, dei sistemi, del territorio e delle costruzioni
Ingegneria dell'informazione
Ingegneria industriale
Intelligenza artificiale (<i>dottorato nazionale</i>)
Matematica
Scienza del farmaco e delle sostanze bioattive
Scienze agrarie, alimentari e agro-ambientali
Scienze chimiche e dei materiali
Scienze cliniche e traslazionali
Scienze dell'antichità e archeologia (corso regionale Pegaso con sede amministrativa Università di Pisa)
Scienze giuridiche
Scienze politiche
Scienze veterinarie
Smart Industry (corso regionale Pegaso con sede amministrativa Università di Pisa)
Storia

Tuttavia, per l'anno accademico 2025/2026 (XLI ciclo), le risorse destinate dal Bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio 2025 all'offerta dottorale sono risultate insufficienti a garantire il rispetto dei requisiti minimi di accreditamento (previsti dal D.M. 226/2021) per tutti i corsi di dottorato attivi. Tale situazione ha reso necessario un intervento di revisione e di razionalizzazione dell'intera offerta dottorale, finalizzato a preservare la qualità scientifica, assicurando al contempo la sostenibilità complessiva del sistema.

A tal proposito, è stato promosso un rinnovamento dell'offerta formativa con l'attivazione del nuovo Dottorato Industriale in *High Performance Scientific Computing*, di natura multidisciplinare, che coinvolge otto Dipartimenti e partner privati. Tale iniziativa ha consentito di proseguire l'esperienza dei dottorati industriali, nonostante la mancata riattivazione del corso in *Analisi e controllo di strutture e opere d'arte infrastrutturali*. Inoltre, per ottimizzare l'uso delle risorse, due corsi sono stati accorpatisi in un'unica offerta denominata *Discipline linguistiche, letterature straniere e studi italianistici*.

L'Ateneo ha altresì introdotto un nuovo modello di assegnazione delle risorse, basato su una equa distribuzione: due borse per ciascun dipartimento⁸. A differenza degli anni precedenti, le borse d'Ateneo non sono state assegnate direttamente ai singoli corsi, ma attribuite ai dipartimenti, incaricati di ripartirle tra i corsi di propria afferenza o di destinarle a programmi congiunti con altri Atenei (vedi il trend di risorse dell'Ateneo destinate al dottorato negli ultimi anni nella Tabella 24).

Ai Dipartimenti è stato altresì richiesto di integrare le risorse d'Ateneo (2 borse) con fondi propri o esterni e individuare nuove forme di sostegno economico, inclusi contratti di apprendistato e dottorati industriali. Grazie alla collaborazione e all'impegno dei dipartimenti, è stato possibile garantire un numero significativo di borse di dottorato, anche mediante l'utilizzo di fondi di progetto. Sul punto, si fa presente che il 50% delle borse bandite per l'ammissione al 41° ciclo provengono da enti pubblici e privati, il 30% da fondi dipartimentali. Nella Tabella 23 è evidenziato il *trend* degli ultimi 5 anni dei finanziamenti per l'attivazione di borse di dottorato ottenuti da enti pubblici e privati, dai dipartimenti e centri dell'Ateneo.

Tabella 23 - Borse esterne

Bando	numero borse da altri finanziatori
2017/2018	36
2018/2019	47
2019/2020	49,5
2020/2021	50
2021/2022	106
2022/2023	142,5
2023/2024	164*
2024/2025	135**
2025/2026	109

* di cui

- 27 borse finanziate da enti esterni

- 7 borse finanziate dal progetto PNRR Centri Nazionali

- 13 borse finanziate dal progetto PNRR Partenariato Esteso

- 11 borse finanziate dal progetto Infrastrutture di Ricerca

- 22 borse ai sensi del D.M. n. 117: queste sono cofinanziate per 30.000 € dal MUR e la parte restante è a carico delle imprese cofinanziatrici

- 84 borse ai sensi del D.M. n. 118: queste sono finanziate per 60.000 dal MUR e la parte restante è a carico dell'Ateneo

** di cui

- 88 borse finanziate da enti esterni

- 15 borse ai sensi del D.M. n. 629: queste sono cofinanziate per 70.000 € dal MUR, la parte restante, qualora necessaria, è a carico dell'Ateneo.

- 45 borse ai sensi del D.M. n. 630: queste sono finanziate per 60.000 dal MUR e la parte restante è a carico delle imprese co-finanziatrici

Tabella 24 - Distribuzione borse di Ateneo

	Bando per corsi 2020/2021	Bando per corsi 2021/2022	Bando per corsi 2022/2023	Bando per corsi 2023/2024	Bando per corsi 2024/2025	Bando per corsi 2025/2026
corsi con sede amm.va presso il nostro Ateneo (cofinanziate con fondi MUR)	150	151	114	106	108	33
corsi con sede amm.va presso altri atenei (cofinanziate con fondi MUR)	2	1,5	11	12	13	8,5
Totale	152	152,50	125	118*	121*	41,50

* Per i cicli 39° e 40° la dotazione complessiva è stata di 151 borse di Ateneo cofinanziate con fondi MUR;

** Per il 41° ciclo la dotazione complessiva è stata di 41,50 borse di Ateneo cofinanziate con fondi MUR.

⁸ Per borsa si intende una somma pari a euro 75.000,00 comprensiva dell'importo della borsa per l'intero ciclo (€60.112,08), il contributo di ricerca del 10% per tre anni (€4.872,90) e l'importo della maggiorazione all'estero per 12 mesi (€10.018,68).

L'Ateneo altresì partecipa a n. 10 corsi di Dottorati in convenzione con gli Atenei di Firenze, Siena e Siena stranieri la cui sede amministrativa non è Pisa (Tabella 24). Tali corsi sono istituiti in attuazione del Programma operativo regionale (POR) del FSE 2021-2027 nell'ambito del Progetto "Borse Dottorato Pegaso". Nel 2025/2026, sul finanziamento regionale "Fondo Sociale Europeo" utilizzato per tali attività, l'Ateneo ha ottenuto un totale di 19 borse di cui 5 per i corsi di Dottorato in Informatica, Scienze dell'antichità e archeologia e Smart Industry, e 4 per Economia Aziendale e Management (Tabella 25).

Tabella 25 - Borse finanziate dalla Regione Toscana

Bando	Numero borse
2017/2018	16
2018/2019	27
2019/2020	23
2020/2021	27
2021/2022	18
2022/2023	0
2023/2024	16
2024/2025	17
2025/2026	19

È stato altresì attivato per il terzo anno consecutivo il Dottorato in *Intelligenza artificiale*, nella forma del Dottorato di Interesse Nazionale. Nel 41^{esimo} ciclo per il dottorato in Intelligenza artificiale (Dottorato nazionale) sono state messe a bando 46 borse di cui 35 finanziate da enti esterni (università, aziende, enti di ricerca).

Per i dottorati con sede amministrativa presso il nostro Ateneo sono state presentate al MUR le proposte di accreditamento. Sono stati accreditati i due nuovi corsi attivati per il 41° ciclo: Discipline linguistiche, letterature straniere e studi italianistici e il corso di dottorato industriale denominato High Performance Scientific Computing. Inoltre, il Corso di Dottorato in Informatica e il Corso di Dottorato in Ingegneria dell'Informazione sono stati sottoposti a "Riaccredimento", poiché erano trascorsi cinque anni dall'ultima valutazione. Tutti i corsi sono stati valutati positivamente dall'ANVUR.

L'Ateneo è poi sede ospitante di n. 11 corsi di Dottorato in forma associata, finanziando una o più borse di dottorato, e aderisce a n. 2 corsi di Dottorato di Interesse Nazionale la cui sede amministrativa è diversa da Pisa. Dalle tabelle 26 e 27 emergono i corsi di dottorato costituiti in forma associata mediante la stipula di convenzioni, ma con sede amministrativa presso altri atenei.

L'Ateneo ha partecipato anche per il 41° ciclo al Programma "Dottorati InPA", promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri nel 2024. Dopo una prima convenzione con la Regione Toscana (2024), che ha consentito l'attivazione di una posizione di dottorato in alto apprendistato nel corso di Scienze Giuridiche, nel 2025 l'Ateneo ha nuovamente aderito all'iniziativa, stipulando nuovi protocolli d'intesa rispettivamente con la Regione Toscana e il Comune di Grosseto. Detto Programma consente di immatricolare dottorandi che svolgono cumulativamente ricerca in Ateneo e attività di lavoro subordinato (regolata da apposito contratto di apprendistato) nell'ambito di una pubblica amministrazione.

Tabella 26 - L'offerta dottorale del 41° ciclo dei corsi in convenzione cui partecipa l'Ateneo, la cui sede amministrativa è diversa da Pisa

Corsi sede amministrativa altro ateneo
<i>Biochemistry and molecular Biology</i> (corso regionale Pegaso con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Siena)
<i>Civil and Environmental Engineering</i> (corso regionale Pegaso con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Firenze)
<i>Economics</i> (corso regionale Pegaso con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Siena)
Filosofia (corso con sede amministrativa presso Università degli Studi di Firenze)

Genetica, Oncologia e Medicina clinica (corso regionale Pegaso con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Siena)
Gender Studies (corso con sede amministrativa presso Università degli Studi di Bari Aldo Moro)
Life Course Research (corso regionale Pegaso con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Firenze)
Medicina Molecolare (corso regionale Pegaso con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Siena)
Neuroscienze (corso regionale Pegaso con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Firenze)
Scienze della vita (corso regionale Pegaso con sede amministrativa Università degli Studi di Siena)
Sistemi agricolo-forestali avanzati e sostenibili (corso regionale Pegaso con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Firenze)
Smart computing (corso regionale Pegaso con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Firenze)
Storia delle Arti e dello Spettacolo (corso regionale Pegaso con sede amministrativa presso Università degli Studi di Firenze)

Tabella 27 – I corsi di Dottorato di Interesse Nazionale (DIN)

Corso di dottorato	Sede amministrativa
Innovazione nella diagnosi, prevenzione e terapia delle infezioni a rischio epidemico-pandemico	Università di Siena
Peace Studies	Università degli studi di Napoli - Federico II

Visto il basso numero di borse, l'obiettivo di internazionalizzazione è stato promosso rendendo più semplice l'accesso alle prove concorsuali anche da parte di studenti provenienti da paesi extra-ue. Inoltre, l'Ateneo ha favorito l'ammissione in sovrannumero di candidati stranieri titolari di finanziamenti a sostegno della ricerca nell'ambito di progetti promossi dall'Unione Europea, e/o da altri organismi internazionali europei, oppure l'ammissione di candidati in possesso di forme di sostegno economico del paese di provenienza, finalizzate alla frequenza del corso di dottorato. Il numero dei dottorandi stranieri e la relativa incidenza percentuale sono espressi nella Tabella 28.

Il numero delle convenzioni, stipulate per gli ultimi due anni con atenei stranieri per l'effettuazione di co-tutela di tesi di dottorato (sia in entrata sia in uscita), sono dettagliate nella Tabella 29.

In base al vigente *Regolamento per l'istituzione e il conferimento dei premi di studio*, nel corso del 2025, sono stati attribuiti, tra gli altri, n. 14 premi di studio, ciascuno del valore di € 2.000,00 lordo amministrazione (per un totale di € 28.000,00), per le migliori tesi discusse nei corsi di dottorato di ricerca nelle varie aree culturali.

Tabella 28 - Iscritti totali, stranieri e percentuale iscritti stranieri (anno accademico 2025/2026)

Corso di dottorato	Numero iscritti	di cui stranieri	% stranieri
Analisi e controllo di strutture e opere d'arte infrastrutturali - Dottorato Industriale	8	1	12,50%
Biologia	47	6	12,77%
Discipline Linguistiche e Letterature Straniere	17	2	11,76%
Discipline Linguistiche, Letterature Straniere e Studi Italianistici	4	1	25,00%
Economia aziendale e management	33	9	27,27%
Filosofia	22	0	0,00%
Fisica	45	8	17,78%
Fisiopatologia clinica	26	1	3,85%
Geoscienze e ambiente	22	6	27,27%
High Performance Scientific Computing	3	0	0,00%
Informatica	45	8	17,78%
Ingegneria dell'energia, dei sistemi, del territorio e delle costruzioni	32	16	50,00%
Ingegneria dell'informazione	87	12	13,79%

Corso di dottorato	Numero iscritti	di cui stranieri	% stranieri
Ingegneria industriale	36	3	8,33%
Intelligenza artificiale	129	18	13,95%
Matematica	23	5	21,74%
Scienza del farmaco e delle sostanze bio-attive	29	1	3,45%
Scienze agrarie, alimentari e agro-ambientali	33	4	12,12%
Scienze chimiche e dei materiali	33	3	9,09%
Scienze cliniche e traslazionali	47	5	10,64%
Scienze dell'antichità e archeologia	39	2	5,13%
Scienze giuridiche	29	0	0,00%
Scienze politiche	20	0	0,00%
Scienze veterinarie	29	6	20,69%
Smart Industry	34	4	11,76%
Storia	17	0	0,00%
Studi italianistici	14	2	14,29%
Totale	903	123	13,62%

Tabella 29 – Co-tutele sottoscritte nell'anno 2024 e nell'anno 2025

Corso di dottorato in	2023	2024
Analisi e controllo di strutture e opere d'arte infrastrutturali	0	0
Biologia	2	0
Economia Aziendale e Management	0	0
Discipline linguistiche e letterature straniere	2	2
Filosofia	4	1
Fisiopatologia clinica	0	0
Fisica	0	0
Geoscienze e ambiente	0	0
Informatica	3	1
Ingegneria dell'energia, dei sistemi, del territorio e delle costruzioni	1	0
Ingegneria dell'informazione	0	0
Ingegneria Industriale	0	0
Intelligenza artificiale (Dottorato Nazionale)	0	1
Matematica	3	1
Scienza del farmaco e delle sostanze bioattive	0	1
Scienze agrarie, alimentari e agro-ambientali	3	0
Scienze chimiche e dei materiali	0	1
Scienze cliniche e traslazionali	0	1
Scienze dell'antichità e archeologia	5	3
Scienze della Terra	0	0
Scienze giuridiche	6	3
Scienze Politiche	1	0
Scienze Veterinarie	1	1
Smart Industry	0	0
Storia	2	3
Studi Italianistici	4	1
Totale	37	20

4. Le attività di valorizzazione delle conoscenze

4.1 Il trasferimento tecnologico

Negli ultimi anni stiamo assistendo ad una rapida evoluzione del concetto di “Trasferimento tecnologico”, sempre più frequentemente connesso, se non talvolta superato, dal significato di “Impatto Sociale”.

Il TTO dell’Università di Pisa offre servizi di consulenza specialistica e fornisce supporto strategico per la valorizzazione dei risultati della ricerca attraverso azioni mirate di valutazione e protezione dei risultati, marketing, gestione delle licenze e commercializzazione delle soluzioni, creazione di start up innovative e formazione all’attività di impresa hi-tech.

4.1.1 Brevetti, marchi, iniziative per la valorizzazione e *licensing*

Al 31 dicembre 2025 il portafoglio brevetti dell’Ateneo risulta così composto:

- **142** domande di brevetto in Italia di cui 96 brevetti italiani concessi;
- **44** domande di brevetto in Europa di cui 18 brevetti europei concessi;
- **17** domande di brevetto in USA di cui 12 brevetti usa concessi;
- **14** domande di brevetto in paesi diversi da EP ed USA, di cui 2 concessi.

Nel 2025 sono state depositate 22 nuove domande di brevetto a nome dell’Università di Pisa, di cui 5 direttamente registrate come domande di brevetto europeo ed 1 direttamente come domanda di brevetto USA.

Un ruolo di particolare rilievo, a partire dal biennio 2024-2025, hanno altresì assunto le opere dell’ingegno umano di carattere creativo suscettibili, in luogo della brevettazione, di registrazione presso la Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE). Si fa riferimento, in primo luogo, ai software realizzati in seno all’Ateneo che, in un panorama tecnologico sempre più improntato all’automazione e digitalizzazione dei processi, rivestono grande importanza sociale ed economica.

Fra questi si pensi al software “**Molbook Pro**” realizzato da docenti e ricercatori del Dipartimento di Farmacia dell’Università di Pisa. La tecnologia in parola, che permette a studenti, docenti delle discipline STEM (chimiche, farmaceutiche, biologiche, ingegneristiche, ecc.) di esaminare e trattare dati finalizzati alla composizione, gestione e analisi di database contenenti informazioni relative alle proprietà di composti chimici, sfruttando varie proprietà tra cui la previsione del profilo tossicologico delle molecole, è stata registrata nel luglio del 2024, perfezionata nel 2025 e prossima alla valorizzazione – mediante *licensing* a persone fisiche ed enti - a partire dai primi mesi del 2026. Il software è implementabile e/o scorporabile in diversi moduli, e consente di esaminare e trattare dati relativi alle proprietà di composti, sfruttando varie proprietà, tra le quali la previsione del profilo tossicologico delle molecole. Molbook Pro è disponibile attualmente online nella sua versione demo sul sito di Ateneo e consente a) a studenti, dottorandi e assegnisti e docenti di ottenere informazioni utili per lo svolgimento di attività di ricerca di laboratorio; b) a grandi aziende o start up di scaricare, installare e accedere al software previo pagamento di una licenza per usufruire di singoli moduli d’interesse.

Anche docenti e ricercatori del Dipartimento di Ingegneria dell’Informazione, nel corso del 2025, hanno comunicato all’Ateneo la realizzazione di un software innovativo nell’ambito della realtà aumentata (“**Librerie C++**”) la cui domanda di registrazione, depositata a fine anno, verrà perfezionata nei primi mesi del 2026 con concrete prospettive di *licensing* ad aziende del settore già dichiaratesi intenzionate allo sfruttamento commerciale della tecnologia.

Secondariamente, e non per minor rilievo, il 2025 ha visto il proliferare di richieste di registrazioni di marchi a nome dell’Università di Pisa. Tra essi il marchio “**Rehab and Sport**” per il Centro Universitario di Medicina Riabilitativa e dello Sport, “**Alumni – Università di Pisa**” per le attività promozionali dell’Unità Career Service d’Ateneo ovvero, ancora, il marchio “**Università di Pisa - SU (Start Up)**” per le start-up e spin-off dell’Università che abbiano contrattualmente richiesto l’uso.

Nel corso dell'anno, al netto dei contratti di gestione altresì fondamentali ai fini della corretta gestione, utilizzo e valorizzazione delle tecnologie brevettate e/o registrate in comproprietà tra l'Università di Pisa e soggetti terzi nazionali ed internazionali, ha avuto luogo la cessione di una tecnologia brevettata in Italia, a favore della società **Leonardo S.p.A.** L'invenzione oggetto della cessione nasce nell'ambito della collaborazione scientifica tra l'azienda ed il Dipartimento di Ingegneria dell'Ateneo mediante finanziamento, della prima a favore del secondo, di un contratto di ricerca in tema di metamateriale radar-assorbente stipulato nel 2022.

Sono state inoltre contrattualizzate licenze esclusive delle tecnologie brevettate italiane e internazionali nell'ambito della robotica avanzata. I brevetti oggetto dei contratti di licenza esclusiva sono stati sviluppati nell'ambito della collaborazione di ricerca pluriennale con la Fondazione dell'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) di Genova e sono stati licenziati a favore di due spin off accreditate dall'Università di Pisa (Exsensia S.r.l. e QRobotics). Il contratto di licenza con Exsensia S.r.l. ha per oggetto invenzioni sviluppate dal team di ricerca del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione unitamente ad altri ricercatori di IIT. La neocostituita società Exsensia S.r.l., recente spin-off d'Ateneo, opera nello sviluppo e nella commercializzazione di programmi per elaboratore (software) finalizzati a istruire robot attraverso la programmazione per apprendimento dimostrativo. Il contratto di licenza esclusiva, con facoltà di sublicenza, prevede che Exsensia S.r.l. corrisponda all'Università, in proporzione alle rispettive quote di titolarità, una royalty annuale sulle vendite nette. Inoltre, qualunque sia il fatturato realizzato, Exsensia S.r.l. si impegna a corrispondere annualmente all'Università una royalty minima garantita, a partire dall'anno della prima vendita commerciale di un prodotto realizzato incorporante i brevetti. La Licenza rimane in vigore fino alla scadenza o all'abbandono di tutti i brevetti.

Il contratto di licenza con QRobotics è relativo, invece, ad uno specifico know-how - conosciuto come "*Alter Ego*" - sviluppato durante lo svolgimento di un progetto di ricerca congiunto. QRobotics, già licenziataria di altri brevetti di Ateneo, corrisponderà all'Università di Pisa una royalty annuale sulle vendite nette oltre ad una somma a titolo di royalty minima garantita, a partire dall'anno della prima vendita commerciale di un prodotto o della prima applicazione commerciale di un procedimento, realizzati a partire dal know-how. La licenza ha durata complessiva di 20 anni. La tecnologia oggetto della licenza non ha comportato costi brevettuali per l'Ateneo, in quanto si tratta di tecnologia non brevettata ufficialmente, ma utilizzata in regime di know-how riservato.

Assai rilevante è altresì il dato relativo alle iniziative di trasferimento tecnologico intraprese nel 2025 che, alla luce dell'attività negoziale tutt'ora in corso, vedranno il loro esito nel corso del 2026.

Tra le tecnologie ancora oggetto di contrattazione tra le parti è possibile annoverare:

- a) **Catetere trans-cervicale per citologia e trattamento per le infezioni uterine nella bovina** - L'Università di Pisa è titolare della domanda di brevetto italiana dal titolo "*Catetere trans-cervicale per citologia e trattamento per le infezioni uterine nella bovina*" sviluppata congiuntamente da ricercatori del Dipartimento di Scienze veterinarie e del Dipartimento di Ingegneria dell'informazione. Il percorso di brevettazione avviato in seno all'Ateneo, nonché il successivo piano di valorizzazione, è stato inoltre oggetto di un evento di divulgazione (nella primavera del 2025) destinato al mondo accademico e imprenditoriale per stimolare la discussione sull'importanza della partnership strategica imprenditoriale-ricerca nello sviluppo e nella diffusione di tecnologie innovative.
- b) **New targeted therapies for X-linked disorders treatment** - Oggetto della tecnologia sono molecole capaci di riattivare geni malattia dal cromosoma X inattivo per finalità terapeutiche. In particolare, si tratta di nuovi composti in grado di riattivare selettivamente i geni coinvolti rispettivamente nella sindrome da deficienza di CDKL5 (CDD) e la sindrome di Rett (RTT), due malattie legate al cromosoma X, come nelle malattie di tipo autistico e del neurosviluppo. Le molecole testate sono state preselezionate per attraversare la barriera emato-encefalica con buone proprietà farmacocinetiche e per la loro resistenza alle peptidasi ematiche, rendendo questi composti farmaci terapeutici ideali. Parallelamente alla brevettazione, per avviare da subito la valorizzazione del trovato sulle nuove molecole l'IP ha collaborato alla redazione di un accordo specifico di gestione congiunta con la Queen Mary University of London (QMUL); quest'ultima, per ragioni di

policy accademica legate al trasferimento del proprio inventore ad altro ente, ha ceduto all'Università di Pisa la propria quota di titolarità salvo, quale corrispettivo, il riconoscimento del 15% degli eventuali introiti derivanti dalla valorizzazione del brevetto. Nel frattempo, è emersa la volontà dell'autore di acquisire la domanda di brevetto tramite la spin-off neocostituita: nel corso del 2025 è stata avviata la negoziazione per la stipula di un accordo di licenza e successivo sfruttamento interamente a nome dell'azienda. Per facilitare l'avvio della licenza e lo sfruttamento del brevetto, è stato proposto un pagamento iniziale a rimborso delle spese brevettuali ed accessorie. Successivamente, i pagamenti saranno legati al raggiungimento delle milestones di sviluppo (regolatorio e clinico). All'interno della bozza di contratto è stata altresì pattuita un'opzione d'acquisto a favore della licenziataria verso il corrispettivo di €165.000,00 all'Ateneo.

- c) **Scaffold polimerico per la rigenerazione cardiaca e la protezione dai danni da riperfusione** - Oggetto della trattativa, impostata i primi mesi del 2025, è una domanda di brevetto italiano ed Europeo dal titolo: "*Scaffold polimerico per la rigenerazione cardiaca e la protezione dai danni da riperfusione*", depositato in pari quota con l'Università di Torino. Recentemente la società spin off costituita da inventori dell'Ateneo pisano e torinese ha avanzato una proposta di acquisizione in licenza esclusiva della tecnologia brevettata. Dai primi mesi del 2025 il TTO ha pertanto collaborato alla stesura dell'accordo preliminare che prevedeva le condizioni generali della licenza, e, acquisito il parere favorevole degli organi universitari, alla stesura dell'accordo di licenza vero e proprio.

Come proventi della valorizzazione dei brevetti universitari, risultano già incassati nel 2025 € 94.331,00; tuttavia il valore complessivo dei contratti attivi al 2025 risulta superiore anche in considerazione del fatto che i proventi delle licenze esclusive, come canoni sul fatturato dell'azienda licenziataria, saranno distribuiti all'Università per tutta la vita residua dei brevetti interessati.

Le spese brevettuali complessivamente sostenute nel 2025 ammontano a € 227.000,00.

L'ormai nota legge n. 102 del 24 luglio 2023, entrata in vigore il 23 agosto 2023, di modifica del Codice della Proprietà Industriale (CPI), ha introdotto, in analogia con quanto previsto nella maggioranza dei Paesi dell'Unione europea, il ribaltamento dell'approccio previsto dalla precedente versione dell'articolo 65 del Codice (cosiddetto *Professor Privilege*), portando la titolarità delle invenzioni realizzate dal personale di ricerca, in prima battuta, alla struttura di appartenenza e, solo in caso di inerzia di quest'ultima, al ricercatore.

Al fine di adeguare la disciplina regolamentare d'Ateneo con le anzidette modifiche apportate al CPI, nel mese di luglio 2025 è stato adottato il nuovo **Regolamento di Ateneo in materia di spin-off e di proprietà industriale e intellettuale** emanato con Decreto Rettorale 1019 del 22/07/2025.

Al fine di sensibilizzare la comunità accademica sulle tematiche della Proprietà industriale ed intellettuale, sulla modifica di legge suddetta, sui cambiamenti che tale modifica del CPI implica sulla titolarità e sulle procedure interne di brevettazione, nel maggio 2025 il personale dell'Ufficio ha inoltre svolto un intervento per il corso di studio "*Finanza per l'Innovazione*", tenuto dal Prof. Jonhatan Tagliatela presso il Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Pisa. L'intervento era finalizzato agli studenti del corso per offrire un approfondimento sul tema della proprietà intellettuale, con un focus sugli strumenti di tutela in particolare brevetti) e sulla loro valutazione.

Una seconda occasione di incontri con gli attori del mercato è stata la partecipazione dell'URTT ha all'iniziativa "*Dall'accademia alle aziende e ritorno: scambi e interazioni del trasferimento tecnologico in Fisica*" che prevedeva due incontri sul Trasferimento tecnologico ed il coinvolgimento di tutte le componenti operanti al Dipartimento di Fisica: studenti, dottorandi, specializzandi, post-doc, docenti, personale tecnico amministrativo. L'evento ha previsto un'introduzione a cura dell'UTT sul tema della Proprietà intellettuale, con una panoramica sulle normative vigenti e le policy di Ateneo in materia. A seguire una tavola rotonda con aziende che hanno illustrato la loro esperienza di interazione con l'accademia (Bandi ricerca, contratti ricerca commissionata, regole IPR) tra le quali CAEN, PIX4D, siHealth Photonics s.r.l. e Solbian. Il giorno successivo si è svolta una seconda tavola rotonda con spinoff /startup fondate o co-fondate con successo in ambito della Fisica: Planckian S.r.l., Megamaterials, Genoa Instruments s.r.l. e QuantaBrain.

<https://www.mimit.gov.it/it/notizie-stampa/Intellectual-property-award-2023-premiati-a-palazzo-piacentini-i-vincitori-del-concorso-rivolto-ad-universita-ed-enti-di-ricerca-titolari-di-brevetti><https://netval.it/Intellectual-property-award-2023-premiati-i-brevetti-vincitori/>

4.1.2 Spin off e start up

Al 31 dicembre 2025 le aziende spin off che hanno una convenzione attiva con l'Ateneo sono **34**. Il rapporto con le spin off si realizza con un primo accreditamento, che prevede la concessione del marchio spin off e l'uso di locali e attrezzature di ateneo, ove richiesto, e successivi rinnovi, richiesti dall'azienda.

Di seguito una tabella riepilogativa degli spin off per settore:

Tabella 30 – Spin off dell'Università di Pisa

Descrizioni	N° Spin Off
Accreditamenti al 31/12/2025 di cui 5 nuovi accreditamenti	34
Spin off iscritte nel Registro delle imprese dedicata alle Start Up innovative	23
Spin off per settore	
Digital	5
Enabling Technologies	16
Political, Social and Human Responsibilities	2
Green	3
Health	8

I principali settori in cui operano le nostre spin off sono: Enabling Technologies e Health. Quest'ultimo settore è andato ad aumentare negli ultimi anni anche grazie ai bandi di Proof of Concept a cui l'Università di Pisa ha partecipato e coordinato anche direttamente con aziende del settore biomedicale.

L'Ateneo ha proseguito anche nel 2025 le attività di supporto per le aziende con marchio spin off, o in via di attribuzione del marchio con incontri online e individuali per offrire consulenza e servizi di sostegno alla creazione di nuove imprese.

Nel mese di luglio 2025 come specificato nel paragrafo precedente, è stato emanato il nuovo regolamento per le Spin Off universitarie la proprietà intellettuale, unificando i due precedenti regolamenti con l'obiettivo di: razionalizzare la normativa interna, creando un documento unico, snello e di facile consultazione e di allineare le disposizioni alla normativa nazionale sulla proprietà industriale. In seguito all'emanazione del regolamento, l'Unità ha avviato un processo di digitalizzazione finalizzato alla semplificazione della documentazione necessaria per: il primo accredito delle Spin Off e il rilascio del marchio.

4.2 La valorizzazione delle conoscenze

La valorizzazione delle conoscenze universitaria è un concetto che riguarda il coinvolgimento attivo delle università nella società. In particolare, la TM si focalizza sul trasferimento delle conoscenze scientifiche e culturali prodotte all'interno dell'università verso l'esterno, mirando a creare un impatto positivo e concreto sulla comunità e sul territorio. L'Università di Pisa, come molte altre università, ha come finalità quella di promuovere la conoscenza e la cultura, favorendo l'innovazione e lo sviluppo sociale ed economico. La Terza Missione, in questo contesto, si inserisce come uno strumento fondamentale per collegare l'università con la società, attuando progetti che vanno oltre il trasferimento accademico delle conoscenze.

Le principali aree di azione della Terza Missione all'Università di Pisa includono:

- Innovazione tecnologica e trasferimento di ricerca: L'università promuove il dialogo con le imprese e il settore pubblico per tradurre le ricerche scientifiche in applicazioni pratiche, sostenendo lo sviluppo di nuove tecnologie e soluzioni innovative.

- Servizi alla comunità: L'Università di Pisa mette a disposizione competenze specialistiche attraverso consulenze, formazione continua, e attività di supporto rivolte a enti pubblici, istituzioni e professionisti.
- Divulgazione culturale e scientifica: L'ateneo organizza eventi, conferenze, attività di divulgazione e formazione rivolte a tutta la cittadinanza, promuovendo l'accesso alla cultura scientifica e accademica, anche in forme più accessibili.
- Sostenibilità e responsabilità sociale: L'Università si impegna in progetti che rispondono alle sfide sociali, ambientali e culturali, con particolare attenzione alla sostenibilità e all'inclusività, promuovendo azioni che migliorano la qualità della vita delle persone.

Nel 2025 è continuata la collaborazione attiva dei Referenti per la Terza Missione (TM), individuati all'interno di ciascun Dipartimento e Centro di Ateneo come figure dedicate a mantenere un dialogo costante con la governance. Il loro compito è favorire l'attuazione di azioni mirate all'implementazione e alla piena operatività delle principali attività che ANVUR considera strategiche per l'apertura delle strutture universitarie al contesto socioeconomico, attraverso la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze. Principali attività svolte nel corso dell'anno:

Lunch dell'innovazione

Si sono svolte le giornate dedicate ai Lunch dell'Innovazione: un format informale e conviviale, giunto alla sua terza edizione, pensato per stimolare la riflessione sul valore della conoscenza e sull'impatto sociale della ricerca. Gli incontri hanno affrontato tematiche di interesse generale, suggerite e sollevate dagli stessi referenti della Terza Missione — tra cui, ad esempio, l'ambito museale, particolarmente rilevante per UNIFI grazie al suo ampio e prestigioso patrimonio museale, e i temi legati all'intelligenza artificiale, con un focus sugli aspetti etici e deontologici. Questo percorso culminerà in un corso organizzato in collaborazione con APENET e rivolto ai nostri docenti nel 2026.

Portale Eventi Public Engagement

A seguito dell'adesione dell'Università di Pisa ad Apenet - l'Associazione "Rete italiana degli Atenei ed Enti di Ricerca per il Public Engagement" - l'Unità segue e implementa un sistema di monitoraggio degli eventi di Terza Missione (Public Engagement, Job Placement e Trasferimento Tecnologico) che viene usato anche per la pubblicazione nel calendario eventi del sito d'ateneo.

Attraverso un form Cineca disponibile alla pagina ARPI, è possibile segnalare eventi rilevanti per le attività di TM organizzati dall'Università di Pisa.

Il monitoraggio della attività è necessario per l'assegnazione di fondi ministeriali, l'accreditamento dei corsi di studio e la programmazione triennale, oltre a essere utile per condividere un database e uno strumento di analisi sia a livello di ateneo che di struttura.

A tale scopo l'Unità ha redatto un **manuale** il cui scopo è quello di essere di supporto e fare da guida all'inserimento degli eventi di Public Engagement sul portale Iris Arpi. A corredo delle attività di supporto ai docenti per la Terza missione stiamo collaborando con il Sistema Informatico di Ateneo per costruire un sistema di risposte tramite l'intelligenza artificiale: **Sybilla per il Public Engagement**. Sono inoltre stati organizzati dei momenti di Formazione sul corretto uso della piattaforma presso i dipartimenti di Civiltà e Forme del Sapere, Filologia Letteratura e Linguistica e Scienze agrarie alimentari e agro-ambientali.

Attività di Public Engagement

Stardust: La meraviglia della scienza con lo sguardo e le parole delle donne

Comitato scientifico: Prof.ssa Benedetta Mennucci, Prof.ssa Marilù Chiofalo, Prof.ssa Enza Pellecchia e Prof.ssa Chiara Galletti.

Nel 2025 si è svolta la seconda edizione di STARDust, il progetto ideato dall'Università di Pisa per raccontare la scienza attraverso linguaggi artistici. Sabato 18 ottobre, al Teatro 4 Mori di Livorno, è andato in scena lo spettacolo "Intelligenza artificiale. Battito e bit: il futuro in due chiavi?", con la regia di Manuela Bollani. L'evento ha riunito quattro ricercatrici dell'Ateneo pisano – Chiara Magliaro (ingegneria biomedica), Francesca Naretto (informatica), Veronica Neri (filosofia morale) ed Elettra

Stradella (diritto costituzionale) – per esplorare l’IA da prospettive scientifiche, etiche e giuridiche. Accanto a loro, contributi artistici di Emanuela Grimalda (attrice e regista), Gold Mass (cantautrice e producer elettronica) e il Conservatorio “Pietro Mascagni” di Livorno, con la partecipazione di Grazia Di Michele.

4.2.1 Contamination Lab: PhD+ e CyB+

Nel 2025 il Contamination Lab Pisa ha consolidato il proprio ruolo di hub per l’innovazione sostenibile e inclusiva, attraverso iniziative che hanno coinvolto studenti, ricercatori, imprese e istituzioni. Le attività hanno spaziato dalla formazione multidisciplinare alla co-creazione con il territorio, fino all’accompagnamento di startup e team di ricerca, rafforzando il legame tra università ed ecosistema locale.

I-Lab Co-creazione e Innovazione per il Territorio (gennaio-marzo)

Percorso formativo multidisciplinare che ha promosso l’innovazione sostenibile e la collaborazione tra università e territorio. Gli studenti, organizzati in team, hanno lavorato su sfide reali con il supporto di esperti e aziende locali, sviluppando competenze da innopreneur e innovation broker. Il corso si è concluso con la presentazione pubblica dei progetti. Dati principali: 58 domande, 30 ammessi + 9 uditori, 13 progetti finali.

Speed Challenge Agroalimentare (10-11 febbraio)

Competizione di idee dedicata all’innovazione nei sistemi agroalimentari sostenibili, realizzata in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Agrarie. Ha coinvolto studenti, dottorandi e ricercatori in una sfida transdisciplinare che ha unito agronomia, economia, design e politiche alimentari. Progetti presentati: 8.

Roadshow Women, Innovation, and Networks for Inclusive (15 aprile)

Evento di punta del 2025, dedicato a inclusione, sostenibilità e leadership femminile, in linea con il Gender Equality Plan dell’Ateneo. In collaborazione con Netval e Invitalia, ha visto la partecipazione di oltre 90 persone e 28 progetti su quattro sfide. Tra i momenti centrali, la WIN Challenge – Women, Innovation for Inclusive Solutions.

Format 60’ con... (marzo-settembre)

Ciclo di incontri mensili con protagonisti dell’innovazione e dell’imprenditoria, in collaborazione con il Polo Tecnologico di Navacchio. Ogni appuntamento ha ospitato figure di spicco del mondo startup, tech e sociale, che hanno condiviso esperienze e sfide affrontate nel trasformare idee in imprese. Circa 30 partecipanti per appuntamento.

CoCreate2Innovate – Alleanza Start For Future (maggio-luglio)

Percorso di accompagnamento rivolto a startup e team di ricerca con MVP e TRL > 3, finalizzato a fornire strumenti per analisi di mercato, definizione delle Buyer Personas e costruzione di modelli di business solidi. Partecipanti: 4 gruppi (su 7 iscritti), per un totale di 11 persone. A seguire, è stata annunciata una call per idee di business sulla mobilità urbana, in collaborazione con PISAMO.

Progetto speciale L’Aia in Festa (29 giugno)

In occasione dell’evento dedicato all’eccellenza enogastronomica toscana a San Miniato, il CLab ha promosso un’iniziativa di co-creazione e ricerca multidisciplinare, coinvolgendo 12 partecipanti. Restituzione pubblica il 26 settembre durante la Bright Night, con circa 60 partecipanti.

Create Your Business – CyB+ 2025 (settembre-dicembre)

Programma rivolto a team nelle fasi di ideazione d’impresa, interessati a dare forma e struttura alle proprie idee innovative. Il programma CyB+ 2025 offrirà un percorso intensivo di accompagnamento e consolidamento dell’idea progettuale. Il programma integra componenti teoriche e operative con l’obiettivo di:

- Rafforzare le competenze imprenditoriali attraverso la scelta di massimo 3 moduli formativi erogati all’interno del corso trasversale di Ateneo “Start up e multidisciplinarietà”;
- Offrire mentorship personalizzata per accompagnare ciascun team nella fase di definizione della propria idea di impresa.

Il programma CyB+ 2025 si propone, dunque, come fase ponte tra la formazione imprenditoriale e l'eventuale accesso a percorsi di pre-incubazione o accelerazione, facilitando il passaggio dall'idea al progetto strutturato. Possono partecipare team imprenditoriali o di ricerca, composti da almeno due membri, provenienti da qualsiasi ambito disciplinare, con un'idea di impresa innovativa. I componenti dei gruppi possono appartenere all'Università di Pisa, alla Scuola Normale Superiore, alla Scuola Superiore Sant'Anna o alla Scuola IMT Alti Studi di Lucca. Il percorso, che ha preso avvio a metà settembre e si è concluso nel mese di dicembre 2025, è stato così articolato: partecipazione a massimo di tre moduli del corso trasversale di Ateneo "Start up e multidisciplinarietà" scegliendo tra

- ✓ Public speaking
- ✓ Idea di business e prototyping
- ✓ Strategia, analisi interna, analisi esterna, analisi SWOT, vision, mission
- ✓ Business model, value proposition, business plan

È stata poi offerta una mentorship personalizzata per accompagnare ciascun team nella fase di definizione della propria idea di impresa. Le ore di mentorship sono state erogate in linea con i moduli formativi scelti all'interno del corso trasversale di Ateneo fino ad un massimo di 10 ore anche in funzione della maturità dell'idea/progetto. L'attività formativa si è potuta svolgere in parallelo a quella di mentorship. Numero team partecipanti: 11 per un totale di 26 partecipanti. Numero team selezionati: 3. Alla fine del percorso Start Up e multidisciplinarietà è stata fatta un'ulteriore selezione per l'accesso alla mentorship.

Concorso di Idee per una Mobilità Sostenibile (settembre 2025 – Bright)

Concorso di idee in collaborazione con PISAMO S.r.l., CNA Pisa e CoSA per promuovere soluzioni innovative di mobilità sostenibile e logistica urbana. Team candidati: 12. Premi: 1.000 € per ciascun team vincitore + 10 ore di consulenza imprenditoriale. Progetti vincitori: Smart Light – Pisa, Cangoo. Menzione speciale: Linea UNI.

Contamination Lab e TEDxPisa (19 ottobre)

Il CLab Pisa ha sostenuto attivamente TEDxPisa, condividendone lo spirito di diffusione delle idee innovative e della cultura scientifica e sociale.

Orientamento all'imprenditorialità – ICT Fermi (dicembre 2025 - aprile 2026)

Percorso di orientamento rivolto agli studenti dell'Istituto ICT Fermi, per avvicinare i giovani al mondo dell'innovazione e dell'impresa attraverso il supporto nella redazione di un modello di business per tre aziende calzaturifici della provincia di Pisa individuate dalla CNA Pisa.

Mentoring e Tutorship

Nel 2025, diverse idee e progetti hanno ricevuto supporto continuativo attraverso attività di mentoring e tutorship offerte dall'Ateneo e dai network internazionali (Circle U., Start For Future).

4.2.2 Start Attractor e iniziative collaterali

In coerenza con l'Obiettivo 6 del Piano Strategico 2023–2028, l'Università promuove la valorizzazione della proprietà intellettuale, il sostegno alla creazione e allo sviluppo di spin-off e il rafforzamento della ricerca commissionata. In tale ambito, l'Azione 1 dell'Obiettivo 6 prevede la costituzione, entro il 31 dicembre 2025, di un acceleratore per la nascita e la crescita di nuove iniziative imprenditoriali, fondato sull'attrazione di capitali e competenze qualificate.

A partire dal 2023 sono state avviate le attività propedeutiche alla costituzione di Start Attractor, accompagnate da un'intensa fase di interlocuzione con partner industriali, inclusi gruppi multinazionali, finalizzata alla definizione di modelli strutturati di collaborazione tra Ateneo e sistema produttivo. Il progetto si inserisce, inoltre, nell'ambito della programmazione delle Università per il triennio 2024–2026, presentato dall'Università di Pisa il 22 ottobre 2024 e denominato "SINERGIE", ai sensi del D.M. n. 773 del 5 luglio 2024. In particolare, l'Azione B.2 – Trasferimento tecnologico e valorizzazione delle conoscenze prevede la costituzione della Fondazione Start Attractor quale strumento per il rafforzamento sistemico delle relazioni tra accademia e imprese e per la valorizzazione della competitività nazionale.

Start Attractor si è costituita formalmente il 18 dicembre 2025 quale fondazione di diritto privato, senza scopo di lucro. I promotori sono l'Università di Pisa, Todisco Group, Sofidel e Banco Fiorentino, con il sostegno della Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest, dell'Unione Industriale Pisana e di

CNA Pisa. La Fondazione persegue finalità di pubblica utilità promuovendo ricerca, trasferimento tecnologico, formazione e valorizzazione della conoscenza, anche attraverso il supporto all'imprenditorialità, programmi di open e social innovation e strumenti a sostegno delle imprese ad alto contenuto tecnologico. In questo contesto, Start Attractor, in collaborazione con la Direzione Ricerca e Valorizzazione delle Conoscenze, opera come punto di accesso per le imprese e istituzioni interessate a collaborare con l'Ateneo, attivando progetti di ricerca congiunta, iniziative di formazione continua, attrazione dei talenti e sviluppo e adozione di nuove tecnologie, rivolgendosi a tutte le realtà imprenditoriali, incluse startup non necessariamente originate dall'Università di Pisa.

È previsto un impegno finanziario triennale complessivo pari a circa 2,3 milioni di euro, equamente ripartito tra componente pubblica e privata, cui si aggiungeranno contributi e commesse derivanti dalle attività con le imprese a partire dal 2026.

Converging Skills

Tra le iniziative annuali dell'Università di Pisa rientra Converging Skills, evento dedicato al rafforzamento delle relazioni tra ricerca e industria e alla collaborazione tra startup, imprese e investitori. L'iniziativa mira a valorizzare le migliori pratiche a livello internazionale e a contribuire alla definizione di una roadmap strategica per lo sviluppo di un ecosistema dell'innovazione.

Nel 2025 Converging Skills, giunta alla terza edizione, prosegue il proprio percorso di consolidamento come piattaforma di incontro e confronto sui temi dell'innovazione tecnologica e imprenditoriale, rafforzando il ruolo di Start Pitch quale strumento di scouting e valorizzazione di progetti di ricerca e startup ad alto potenziale. L'iniziativa si rivolge a realtà nazionali attive in ambiti ad elevato contenuto tecnologico, promuovendo opportunità di visibilità, networking qualificato e dialogo con investitori e imprese strutturate.

I progetti vincitori nell'ambito di Start Pitch accedono a servizi di accompagnamento, mentoring e networking erogati da Start Attractor, finalizzati a supportarne i percorsi di sviluppo, valorizzazione e crescita, secondo modalità definite in funzione delle specifiche esigenze dei team coinvolti. Nell'edizione 2025 hanno partecipato complessivamente 11 iniziative imprenditoriali, di cui 5 provenienti dal percorso Venture Bakery e 6 selezionate tramite call aperta, alla quale hanno candidato progetti anche a livello europeo.

Venture Bakery

Sempre nell'ambito dell'Obiettivo 6 del Piano Strategico 2023–2028 dell'Università di Pisa, e in particolare delle Azioni 1 e 3, orientate allo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali attraverso l'attrazione di capitali e competenze, la facilitazione della nascita e della crescita di spin-off e la valorizzazione dei risultati della ricerca, è stata attivata la prima edizione del percorso di pre-incubazione "Venture Bakery".

Il percorso si è rivolto sia ai membri della comunità accademica sia a team imprenditoriali o di ricerca esterni, impegnati nello sviluppo di un'idea imprenditoriale innovativa con l'obiettivo di costituire, nel breve periodo, una startup o uno spin-off universitario. L'iniziativa è stata inoltre aperta a startup e spin-off innovativi in fase early stage, non ancora giunti alla validazione del prodotto o servizio sul mercato, nonché a imprese già operative impegnate nello sviluppo di progetti innovativi con potenziale di generazione di nuove iniziative imprenditoriali.

A fronte di 22 candidature pervenute, sono stati selezionati 6 team. Il percorso si è articolato in:

- workshop e seminari formativi su prototipazione, analisi di mercato, business model, design thinking, validazione di mercato e tecniche di presentazione (pitching), per un totale di 15 ore;
- attività di mentoring, anche di rilievo internazionale, con esperti di settore finalizzate allo sviluppo e alla validazione del prototipo e del modello di business, per un totale di 20 ore per ciascun team;
- incontri di networking con il mondo accademico, industriale e finanziario, volti a favorire il business matching e ad accelerare lo sviluppo delle iniziative imprenditoriali.

Il percorso si è concluso con lo Start Pitch, realizzato nell'ambito dell'evento Converging Skills. Il team vincitore ha beneficiato di servizi di accompagnamento, mentoring e networking erogati da Start

Attractor, finalizzati a supportarne il successivo percorso di sviluppo, valorizzazione e crescita, secondo modalità definite in funzione delle specifiche esigenze dell'iniziativa selezionata.

4.2.3 Relazioni con le imprese

In continuità con le azioni avviate nell'annualità precedente e in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo 2023–2028, nel periodo di riferimento è stato ulteriormente strutturato e consolidato il piano operativo finalizzato al perseguimento dell'Obiettivo 6, Azione 2, volto al potenziamento delle relazioni e delle collaborazioni con enti, imprese e associazioni di imprese a livello nazionale e internazionale.

Nell'ambito del suddetto macro-obiettivo, l'attività ha definito i seguenti sub-obiettivi operativi:

- a. Ampliamento e qualificazione dei contatti con le imprese;
- b. promozione del trasferimento tecnologico, favorendo la trasformazione dei risultati della ricerca universitaria in soluzioni e prodotti commercializzabili, con l'obiettivo di incrementare il numero e il valore delle collaborazioni, nonché i ricavi derivanti da commesse di ricerca
- c. rafforzamento della visibilità dell'Università di Pisa quale partner strategico per l'innovazione e lo sviluppo tecnologico

Per il conseguimento di tali obiettivi, prosegue l'attività di scouting finalizzata all'individuazione di imprese caratterizzate da capacità di investimento e da un interesse strategico per l'innovazione. In parallelo, è in corso l'aggiornamento e l'ampliamento del portafoglio delle competenze e delle attività di ricerca dell'Ateneo, con una progressiva verticalizzazione per ambiti e settori tematici prioritari. A tal fine, sono stati predisposti database strutturati per specifici settori, anche tenendo in considerazione le priorità dei Distretti Tecnologici della Regione Toscana, al fine di favorire un più efficace allineamento tra domanda di innovazione delle imprese e offerta di conoscenze e competenze dell'Università.

Al fine di favorire il dialogo aperto e il networking tra Università e imprese, con l'obiettivo di valorizzare le competenze dell'Ateneo e promuovere l'attivazione di nuove collaborazioni, sono state organizzate diverse iniziative, anche in collaborazione con l'Unità Career Service.

Le iniziative hanno incluso:

- a.1 Tavole rotonde e scambio di best practice di settore, con particolare attenzione anche alla transizione verde e digitale, quali:

- ❖ [Pharma Day il 23 gennaio 2025](#)
- ❖ [Paper Day l'11 giugno 2025](#)
- ❖ [Industria, energia e architettura il 18 settembre 2025](#)
- ❖ [ICTalks- Dove la ricerca incontra l'impresa il 25 novembre 2025](#)
- ❖ [l'AI-MATTERS roadshow il 22 ottobre 2025](#)

Nel corso degli eventi sono state promosse attività finalizzate alla definizione di iniziative comuni e alla presentazione di progetti di ricerca in ottica di open innovation, nonché al finanziamento di borse di dottorato industriale, opportunità di apprendistato, tirocini e percorsi di formazione continua.

- a.2 la collaborazione con l'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT) a partire dal secondo semestre 2025, dopo un'accurata revisione delle attività previste a supporto degli UTT accademici e la successiva stipula dell'accordo tra l'Università di Pisa, la Regione Toscana e le istituzioni toscane (del. n. 175/2025); è stato già approvato il rinnovo del suddetto accordo anche per il 2026 (del. n. 376/2025).
- a.3 la collaborazione con i Distretti Tecnologici della Regione Toscana, soggetti che svolgono azioni di raccordo tra il sistema delle imprese e il sistema del trasferimento tecnologico, rappresentato dagli Organismi di ricerca, nella elaborazione e realizzazione di azioni di promozione e divulgazione delle tecnologie orientate alla transizione digitale e ambientale.

L'URTT ha supportato l'Università di Pisa nello svolgimento di specifiche attività, a richiesta, relativamente ad una ricerca di anteriorità, al fine di contribuire alla valutazione di brevettabilità di un

trovato, e alla organizzazione della Start Cup Toscana 2025. Si segnala inoltre la partecipazione all'evento di brokeraggio "NEXUS DIGITALE: incontro di matchmaking", promosso dall'URTT, che ha coinvolto l'Unità Rapporti con le Imprese e Accelerazione d'Impresa dell'Ateneo, ricercatori e spin-off accademici operanti nei settori di interesse individuati, in particolare nei settori ICT, IoT e AI, con applicazioni negli ambiti life science e manifatturiero.

Le attività di scouting delle competenze interne all'Ateneo sono state progressivamente strutturate e standardizzate, garantendo una mappatura sistematica delle competenze scientifiche e delle tecnologie sviluppate, funzionale a rispondere in modo efficace e tempestivo alle richieste provenienti da soggetti terzi, quali imprese, associazioni di categoria, Distretti Tecnologici della Regione Toscana e dall'Ufficio Regionale per il Trasferimento Tecnologico (URTT).

Le attività di scouting sono state inoltre funzionali per il popolamento delle piattaforme, gestite da URTT e Netval, a disposizione delle istituzioni partners per agevolare le attività di matching trasferimento tecnologico, open innovation, investimenti da parte di aziende:

- ✓ **InPart**, ha consentito la visibilità internazionale delle tecnologie dell'Ateneo, attraverso meccanismi strutturati di matching e feedback (due schede su tecnologie brevettate e due call submission inserite).
- ✓ **B2Match**, è stata utilizzata come strumento di supporto agli eventi di networking, in particolare per il ciclo di incontri "NexUs", favorendo il coinvolgimento mirato della comunità di ricercatori attiva nei settori ICT, IoT e AI e facilitando l'interazione con interlocutori industriali.
- ✓ **Knowledge Share**, ha rafforzato le opportunità di trasferimento tecnologico e open innovation, agevolando il matching tra domanda e offerta di tecnologie, competenze, software e spin-off ampliandone la visibilità a livello nazionale.

Convenzioni Quadro

Nel corso del 2025, l'Unità Rapporti con le imprese e Accelerazione d'impresa ha ulteriormente rafforzato i rapporti formali con il sistema delle imprese, in linea con la strategia delineata dalla nuova governance, contribuendo alla stipula delle convenzioni quadro con Hitachi Rail GTS Italia S.r.l. e Farmigea S.p.A (Tab. 31) e alla sottoscrizione di un Protocollo d'intesa con Nuova Pignone S.r.l., finalizzato all'avvio di collaborazioni su iniziative di comune interesse nell'ambito di progetti riconducibili alla cosiddetta "Terza Missione".

Nello specifico, le suddette convenzioni mirano ad implementare le collaborazioni con Dipartimenti di diversi settori, garantendo:

- ✓ l'aumento di attività di ricerca mediante
 - a) ricerche commissionate;
 - b) ricerche in collaborazione;
 - c) attivazione di laboratori congiunti di ricerca e
 - d) attivazione di borse di dottorato;
- ✓ potenziamento di attività di formazione e placement in collaborazione anche con enti esterni, per l'organizzazione di percorsi di formazione permanente e ricorrente in diversi ambiti culturali e professionali realizzate presso uno o più dipartimenti o centri interdipartimentali dell'università oppure presso una (o più) sedi della società, quali:
 - a) tirocini curriculari;
 - b) tirocini non curriculari;
 - c) percorsi di apprendistato.

Tabella 31 – Convenzioni quadro con imprese stipulate nel 2025.

	CONVENZIONE con	Referenti
a)	HITACHI RAIL GTS ITALIA S.r.l. ("GTSI")	Chiara Galletti - Delegata per le Relazioni con le Imprese
b)	FARMIGEA S.p.A.	Chiara Galletti - Delegata per le Relazioni con le Imprese Vincenzo Calderone – Direttore Dipartimento di Farmacia

Un esempio rilevante è la collaborazione fattiva con l'azienda toscana Nuovo Pignone S.r.l., avviata nell'ambito della convenzione quadro stipulata nel 2023, la quale ha determinato un incremento significativo, quasi raddoppiando il numero degli accordi attuativi sottoscritti con i Dipartimenti dell'ateneo nel corso del 2025 rispetto all'anno precedente (Tabella 32). In analogia, la sede emiliana di Toyota Material Handling Italy S.p.A. ha sostenuto lo svolgimento di ricerche di base e applicate, riconoscendo un compenso totale pari a più del doppio rispetto a quello erogato nell'anno precedente (2024, Tab. 32).

Tabella 32 – Contratti attuativi con compenso \geq 3000€ a favore dell'Università di Pisa derivanti dalle convenzioni quadro stipulate con le imprese.

Anno accordo	CONVENZIONE QUADRO con	Contratti attuativi (\geq 3000€) stipulati successivamente	
		2024	2025
2023	Nuovo Pignone S.r.l.	4 (tot. € 119.022,21)	7 (tot. € 199.715,34)
2024	Toyota Material Handling Italy S.p.A.	9 (tot. € 83.700,00)	6 (tot. € 181.000,00)

4.2.4 Business Matching e Business Development

A partire dal portafoglio brevettuale e dalle attività di ricerca di anteriorità, sono state predisposte schede progettuali dedicate agli incontri di business matching, definendo per ciascun progetto la strategia ottimale di valorizzazione, coerente con la profilazione del mercato di riferimento. Le schede hanno riguardato due macroaree di valorizzazione, ovvero la concessione in licenza/cessione della proprietà intellettuale e la creazione di spin-off, e sono state utilizzate come strumento operativo per attivare interlocuzioni strutturate con partner industriali, investitori e soggetti dell'ecosistema dell'innovazione.

Attività per licenza e co-sviluppo.

Nel quadro della valorizzazione tramite licenza e co-sviluppo industriale, le schede e pitch deck sono stati presentati a potenziali licenziatari e partner industriali incontrati nel corso di eventi nazionali e internazionali di business matching, tra cui Swiss Biotech Day, EventX, Italian Tech Week, PerfeTTO, Borsa della Ricerca e Quantum Festival. Tali appuntamenti, dedicati a diversi ambiti tecnologici e in particolare alle scienze della vita, hanno consentito di avviare contatti con aziende e operatori industriali quali, a titolo esemplificativo, Novartis Pharma, Estetra, Enamine, Neurimmune, IBM Quantum, Rigetti e PsiQuantum. A valle degli incontri, con alcuni soggetti sono stati attivati approfondimenti e successivi incontri di due diligence finalizzati alla valorizzazione dei progetti attraverso operazioni di licensing e percorsi di co-sviluppo, tra cui a titolo esemplificativo, la partecipazione ad un bando nazionale con la Regione Sicilia e la società Regran per lo sviluppo di serre fotovoltaiche e licenza della proprietà intellettuale.

Attività per investimento e creazione di spin-off.

In parallelo, le schede progettuali sono state impiegate per la presentazione delle opportunità a investitori nazionali e internazionali di capitale privato, con particolare riferimento al venture capital, al fine di individuare progetti coerenti con le strategie di investimento e con potenziale di sviluppo imprenditoriale in forma di spin-off. In tale ambito sono stati contattati e coinvolti operatori quali Novartis Venture Fund, Claris Ventures, Indaco, Angelini Ventures, MedicXi, SmiLe Venture Hub, Zeyu Capital, Apollo Health Ventures, QAI Ventures e Fongit. Inoltre, alcuni progetti sono stati oggetto di presentazioni mirate: in particolare, il progetto MC4R del prof. Bocci ha attratto l'interesse di Claris Ventures. Il progetto DIABESITY del prof. Pineschi è stato presentato a potenziali partner industriali attivi nello sviluppo di terapie innovative per diabete di tipo 2 e obesità, tra cui Sanofi ed Eli Lilly, nonché a CDP Venture Capital tramite il programma Extend in collaborazione con Evotec. Quest'ultima propone un modello di finanziamento basato su convertible loan, in cui lo sviluppo preclinico dei

candidati farmaci è supportato da attività di ricerca conto terzi condotte da Evotec e da aziende farmaceutiche quali Angelini Pharma, aprendo altresì opportunità di coinvolgimento di capitale privato attraverso CDP Venture Capital.

Attività con incubatori e acceleratori.

Contestualmente, sono stati mantenuti e rafforzati rapporti con incubatori e acceleratori, attraverso la presentazione continuativa di nuove opportunità di collaborazione e proposte progettuali. Considerato il grado di maturità dei progetti, complessivamente collocati nelle prime fasi di sperimentazione preclinica, alcuni progetti selezionati del portfolio Life Science (con proprietà intellettuale di UniPi) sono stati proposti a soggetti specializzati nello sviluppo biotech e nel trasferimento verso startup, tra cui Cebina (Austria), BaseLaunch (Svizzera), iPEP presso il Paris Brain Institute e BioInnovation Institute (BII), incubatore/acceleratore promosso dalla Fondazione Novo Nordisk, Founders Factory/Fastweb (Regno Unito).

Nell'ambito della valorizzazione dei progetti, sono state inoltre presentate diverse opportunità di licensing a spin-off in fase di costituzione dell'Università di Pisa (tra cui Cernais, Impart e Vinstein) e valutate possibilità di cessione a partner esterni, tra cui Orthokey, La pregressa esperienza dei gruppi di ricerca nelle collaborazioni con l'industria ha favorito il dialogo e l'avanzamento delle opportunità, per la creazione di spin-off, nonché alla definizione di percorsi di licensing o co-sviluppo. Nel complesso, le attività di business matching hanno consentito un primo livello di validazione del potenziale innovativo dei progetti, attraverso il coinvolgimento di partner strategici, investitori e aziende di rilievo.

4.2.5 Altri bandi e iniziative specifiche

Bando Spark in ambito life sciences

Sempre nell'ottica di valorizzare i risultati delle proprie attività di ricerca e le proprie competenze in ambito formativo, è stato emanato, con DR n. 760/2025, il bando Spark edizione 2025 per un finanziamento complessivo di € 25.000,00.

I progetti presentati dovevano avere un TRL (Technology Readiness Level) di partenza compreso tra 3 e 5 e una durata massima di 2 anni, dovranno infatti concludersi entro il 31 dicembre 2027. Il finanziamento di € 20.000,00, riconosciuto a fronte della partecipazione al Bando Proof-of-Concept (PoC) Proposal Spark Pisa 2025 è andato ai seguenti progetti:

Tabella 33 – Progetti vincitori del Bando PoC Proposal Spark Pisa 2025

Principal Investigator	Project title
Giovanni Signore	Saber
Tiziano marzo	TRIUMPH
Andrea Cerase	RACDIS

Progetto European Digital Innovation Hubs in Digital Europe - Tuscany X.0

Proseguono le attività di rafforzamento del posizionamento dell'Università di Pisa nei principali ecosistemi dell'innovazione a livello nazionale ed europeo. In tale contesto, l'Università di Pisa ha partecipato, in qualità di partner, al bando per la costituzione dei Poli di Innovazione nell'ambito della rete European Digital Innovation Hubs (EDIH) del programma Digital Europe.

Il progetto, denominato Tuscany X.0, è stato presentato con il Polo Tecnologico di Navacchio in qualità di capofila e con il coinvolgimento di un ampio partenariato istituzionale e industriale, comprendente, tra gli altri, Gate 4.0, Artes 4.0, Digital Innovation Hub Toscana, Eurosportello Confesercenti, EDI.it, ISTI-CNR, Università di Firenze, Università di Siena, Scuola Normale Superiore e Scuola Superiore Sant'Anna. Il progetto ha ottenuto il cofinanziamento europeo e MIMIT e rappresenta un ulteriore elemento di consolidamento delle attività di trasferimento tecnologico, open innovation e supporto alla trasformazione digitale delle imprese.

Progetto UTT 2022 – MISE-UIBM

Si concludono il 30 giugno 2025 le attività relative al finanziamento ottenuto dal MISE-UIBM per i due progetti di potenziamento e capacity building degli Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT) delle Università italiane, volto ad aumentare l'intensità dei flussi di trasferimento tecnologico verso il sistema delle imprese.

Con il progetto sono state finanziate due Linee di attività:

- ✓ Knowledge Transfer Manager, con la finalità di promuovere le tecnologie dell'Ateneo presso le imprese nei settori di specializzazione di interesse, supportare le attività di trasferimento tecnologico e contribuire alla gestione e valorizzazione del portafoglio brevettuale.
- ✓ Innovation Promoter, con la finalità di svolgere attività di scouting interno delle tecnologie universitarie e di supportare i processi di valorizzazione dei risultati della ricerca.

Progetto UTT 2025 – MIMIT-UIBM

A partire dal 1° luglio 2025 sono state avviate e finanziate le attività in continuità con il precedente Bando UTT, relative al Bando UTT 2025 – MIMIT-UIBM, finalizzato al potenziamento e al capacity building degli Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT) delle Università italiane.

Il finanziamento ha consentito, nel mese di ottobre 2025, il reclutamento di una nuova figura professionale sulla Linea 2, con il ruolo di IP Promoter, nonché l'avvio delle attività di promozione e valorizzazione delle competenze e delle tecnologie sviluppate dall'Ateneo.

4.3 Il Career service

L'Unità *Career Service* è una struttura che opera a livello centralizzato con lo scopo di facilitare la transizione dei laureati nel mercato del lavoro attraverso attività di orientamento, formazione e informazione sulle opportunità professionali. Da sempre costituisce un ponte tra università e aziende/enti interessati ad attrarre talenti da inserire nel proprio organico offrendo servizi di job posting, promozione di pagine aziendali e soprattutto con l'organizzazione di eventi dedicati. Si occupa, inoltre, del monitoraggio del mercato del lavoro, partecipando alle indagini condotte dal Consorzio AlmaLaurea, al quale l'Ateneo aderisce.

Le attività sono presidiate dalla delegata del rettore per le relazioni con le imprese, che coordina il Comitato dei delegati al placement dei 20 dipartimenti che si riunisce periodicamente con l'obiettivo di condividere le politiche di placement a livello di Ateneo e favorire una maggiore sinergia fra le strutture.

Consulenza di carriera e Career Labs

Una delle attività maggiormente qualificanti è la consulenza di carriera che si articola in una serie di interventi che hanno l'obiettivo di aiutare gli studenti a definire il percorso di transizione verso il mondo del lavoro e ad accrescere la propria employability, ovvero la capacità non solo di trovare un impiego ma di sapersi adattare alle continue trasformazioni in atto nella società e nel mondo del lavoro, valorizzando le proprie competenze e aspirazioni.

Anche nel 2025 è stato erogato il ciclo di laboratori "Career Labs", 10 laboratori che si ripetono mensilmente finalizzati a sviluppare le soft skills, il *self* empowerment e la comunicazione.

Nel corso del 2025 si sono svolti 77 laboratori frequentati da 515 studenti unici, molti dei quali hanno seguito più laboratori, facendo registrare un numero di presenze complessivo di 1346.

Le consulenze individuali sono state 170.

I Career Labs permettono agli studenti di ottenere una certificazione mediante rilascio di Open Badge, previo superamento di un test al termine di ogni laboratorio, che l'Ateneo eroga mediante la piattaforma Open Badge Factory. Questo sistema valida in modo istituzionale le competenze, le conoscenze e le soft skills sviluppate dagli studenti che possono condividerle sui canali social permettendo il riconoscimento da parte di enti e imprese.

Nel corso dell'anno sono stati erogati **990 Open Badge** che permettono anche il riconoscimento di CFU per gli studenti di quei corsi di studio che riconoscono tali attività fra i crediti a scelta dello studente.

L'attività di consulenza di carriera viene realizzata prevalentemente da un collaboratore esterno assunto con contratto di prestazione libero-professionale di durata biennale, ma vi partecipano anche risorse interne.

Tabella 34 – Costo per servizio psicologico

	Importo
Costo annuale per n. 1 psicologo - Consulenza di carriera a studenti e neolaureati (loro amministrazione)	€ 27.376,80

Rapporti con le aziende

Il Career Service si interfaccia con i responsabili delle Risorse Umane delle aziende in cerca di giovani laureati da assumere. Le forme di collaborazione si realizzano sia via web, tramite appositi portali, sia in maniera più strutturata con l'organizzazione di eventi in Ateneo.

Intermediazione tra domanda e offerta di lavoro

L'attività di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro viene svolta quotidianamente via web, attraverso gli appositi portali con cui si gestisce l'erogazione dei CV dei laureati e la pubblicazione degli annunci di lavoro.

Tabella 35 - Utilizzo portali placement 2025

Descrizione	Quantità
Aziende registrate e abilitate complessivamente	5.421
CV scaricati dalle aziende	9.880
Numero annunci di lavoro pubblicati	1.130

Presentazioni aziendali: Career Week, Recruiting Day e altre attività

Nel corso del 2025 sono state organizzate diverse iniziative, come seminari, giornate informative o Career Day per orientare gli studenti su opportunità professionali. Nella tabella seguente si riportano esclusivamente le iniziative strutturate come Career Day, che sono quelle che richiedono un maggiore sforzo organizzativo e prevedono contributi a sostegno dell'organizzazione da parte delle aziende/enti aderenti. L'evento "Working in the Nucleare Field" non ha comportato spese né introiti essendo organizzato e finanziato nell'ambito di un progetto europeo.

Si segnala anche il Job Meeting Pisa, appuntamento annuale organizzato dalla società Cesop in collaborazione con l'Ateneo grazie a una convenzione che prevede un contributo fisso di € 8.000,00 e una quota variabile dipendente dalle aziende che aderiscono su invito dell'Università.

Tabella 36 – Career Day 2025

Evento	Data	Aziende	Partecipanti	Colloqui
Pharma Day	23 gennaio	10	237	426
Paper Day	11 giugno	11	110	334
ICT Days	25 e 26 giugno	22	282	390
Career Day - Assicurazioni, banca, finanza, consulenza e GDO	17 settembre	6	102	176
Career Day - Industria, energia e architettura	18 settembre	11	137	242
Working in the Nuclear Field	15 ottobre	13	215	152
Job Meeting Pisa	27 novembre	26	1403	ND
Totale		99	2486	1720

A fronte dell'attività organizzativa dell'ufficio (allestimento stand, servizio catering, comunicazione ecc.) e, tenuto conto dei contributi stabiliti dal Consiglio d'Amministrazione con delibera 104/2024 del 20.03.2024, risulta la seguente attività gestita come conto terzi.

Tabella 37 - Attività conto terzi 2025

Descrizione attività/servizio	Contributo (senza IVA) (A)	Costi di organizzazione (B)
Uso banca dati per accesso a profili senior	€ 75,00	0
Pharma Day	€ 10.960,00	€ 4.523,50
Paper Day	€ 12.800,00	€ 5.042,90
ICT Days	€ 25.100,000	€ 11.020,00
Career Day - Assicurazioni, banca, finanza, consulenza e GDO	€ 9.200,000	€ 2.420,00
Career Day - Industria, energia e architettura	€ 13.400,000	€ 3.435,00
Working in the Nuclear Field	0	0
Supporto Cesop per organizzazione Job Meeting	€ 8.900,00	0
	€ 80.435,00	€ 26.441,40
Ricavi (A-B)	€ 53.993,60	

Progetto Alumni

Il Career Service coordina le attività legate alla comunità dei laureati e delle laureate dell'Ateneo pisano. In particolare, viene aggiornato il portale alumni.unipi.it con la redazione di una newsletter mensile e la pubblicazione di notizie e interviste ai nostri laureati che abbiano fatto delle carriere particolarmente brillanti.

Nel corso del 2025 è stata avviata l'attività di consolidamento del network ed è stata realizzata la prima reunion della Community con un evento dal titolo "Connessioni", che ha avuto luogo il 5 dicembre al Cinema Lumiere. Alla serata hanno partecipato in qualità di relatori/intrattenitori quattro laureati dell'ateneo. Agli Alumni partecipanti come pubblico è stato chiesto il pagamento di un biglietto di ingresso di € 30,00 come contributo per l'organizzazione, che prevedeva cocktail di benvenuto e apericena. Il costo complessivo (che ha incluso l'affitto dei locali, il servizio catering, l'acquisto di gadget, il rimborso spese ai relatori e le spese per la SIAE) è stato di € 10.183,50 e l'incasso (IVA esclusa) è stato di € 2.285,49.

Borsa del Placement Fondazione Emblema

La Borsa del Placement è un evento di incontro tra HR manager delle imprese e responsabili degli uffici placement delle università italiane.

L'edizione 2025 si è svolta il 27 e 28 maggio presso il Palazzo della Gran Guardia di Verona e ha permesso allo staff partecipante di svolgere colloqui con numerose aziende alle quali sono stati presentati i servizi offerti dall'ateneo prendendo contatti per future collaborazioni. La partecipazione a questa manifestazione, che prevede anche l'adesione a degli eventi virtuali, come recruiting day e seminari di orientamento al lavoro dedicati ai nostri laureati e dottori di ricerca, ha avuto un costo per l'ateneo di € 2.500,00 non soggetto a IVA.

Samsung Innovation Campus - Smart Things Edition

Si è svolta la quinta edizione del Samsung Innovation Campus, programma di formazione sviluppato da Samsung Electronics Italia insieme all'Università di Pisa per offrire agli studenti competenze digitali focalizzate sulle nuove tendenze tecnologiche, in linea con le richieste di un mercato del lavoro in continua evoluzione. Il programma è stato riservato a 28 studenti iscritti al secondo e terzo anno dei corsi di laurea triennali dei dipartimenti di Informatica, Ingegneria dell'Informazione, Fisica e Matematica.

Il Career Service ha curato il processo di selezione dei candidati e fornito supporto per i test di ammissione e finale, collaborando alla comunicazione e al monitoraggio costante con docenti e studenti. Il corso ha avuto una durata di 56 ore di lezioni in aula e di 80 ore dedicate allo sviluppo di un Project Work dedicato al tema Sport & Tecnologia. Gli studenti vincitori della competizione finale legata al miglior progetto hanno ricevuto come premio uno smartphone Samsung Galaxy S25, 256GB.

Generali Spring Camp

Il Career Service, in collaborazione con il Dipartimento di Economia e Management, ha curato la selezione e la promozione del progetto Generali Spring Camp 2025, un innovativo progetto promosso da Agenzia Generali di Pisa in collaborazione con l'Ateneo, rivolto alle studentesse agli studenti dell'Ateneo.

Il Generali Spring Camp 2025, in programma dal 20 al 22 marzo, ha previsto un ciclo di seminari residenziali tenuto da manager di particolare rilievo, incentrato sui temi della sostenibilità e dell'innovazione digitale con l'obiettivo di contribuire a rafforzare le competenze analitiche e di problem solving dei partecipanti, al fine di migliorare la probabilità di un efficace inserimento in contesti lavorativi differenziati, non necessariamente limitati all'ambito assicurativo.

Gli studenti hanno condiviso un'esperienza immersiva, grazie al supporto di Generali che ha garantito alloggio e vitto gratuito per l'intera durata delle attività e coperti tutti i costi dell'organizzazione.

Agli studenti è stato assegnato un Project Work i cui risultati sono stati presentati nella giornata conclusiva davanti a una Commissione, formata da docenti dell'Università e referenti di Generali.

Monitoraggio del mercato del lavoro

Il servizio Career Service – nell'ambito del Consorzio AlmaLaurea - porta avanti l'attività di indagine sui percorsi dei propri laureati e dottori di ricerca dal momento del conseguimento del titolo di studio fino all'inserimento nel mercato del lavoro, in modo da monitorare non solo i tempi ma anche le caratteristiche di tale inserimento.

Indagini Almalaurea

Anche per il 2025 l'Ateneo ha partecipato alle indagini condotte dal consorzio AlmaLaurea.

Il report di sintesi è scaricabile da qui <https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/condizione-occupazionale-laureati>

Profilo dei laureati

Il XXVII Rapporto sul profilo dei laureati pubblicato nel 2025 ha riguardato i laureati dell'Università di Pisa nel 2024. I laureati coinvolti sono 7.313, di cui 4.063 di primo livello, 2.616 magistrali biennali e 634 a ciclo unico; i restanti sono laureati in altri corsi pre-riforma.

I dati integrali sono consultabili sul portale AlmaLaurea:

<https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/profilo-dei-laureati>

Indagine occupazionale laureati

La XXVII indagine occupazionale pubblicata nel 2025 ha riguardato i laureati del 2023 intervistati a 1 anno dal conseguimento del titolo, e i laureati di secondo livello del 2019 intervistati a 5 anni di distanza. Complessivamente sono stati presi in esame 13.603 laureati.

<https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/condizione-occupazionale-laureati>

Indagine occupazionale dottori di ricerca

Le indagini occupazionali sui dottori di ricerca vengono condotte a un anno dal conseguimento del titolo. La decima indagine, pubblicata nel 2025, ha coinvolto 223 dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo nel nostro Ateneo nel 2023 e sono stati intervistati nel 2024. I dati aggregati per tutte le Università che partecipano sono consultabili su:

<https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/condizione-occupazionale-dottori-di-ricerca>

Questa attività di monitoraggio ha un costo per l'Ateneo calcolato in € 90.850,00 (IVA esclusa) per le indagini sui laureati e i dottori di ricerca (con un costo unitario di € 5,96 per l'aggiornamento della banca dati e di € 5,30 per ogni intervista telefonica).